TRIESTE, Martedì 8 Ottobre 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6475
Anno XVIII dell'E. F. - V dell'Impero

omaggio
Cav. ARTURO ZANOLLA
Vice Podestà
TRIESTE

[P]ICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; Edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

UN'ALTRA GIORNATA DI ENTUSIASMO GUERRIERO

Il Duce con le possenti unità dell'Armata del Po in terra veneta

La "Torino„ e la "Pasubio„ passate in rassegna - Ardenti manifestazioni popolari a Monselice e a Verona

VERONA, 7

Le due grandi unità autotrasportate, le Divisioni «Torino» e «Pasubio» sono state passate stamane in rassegna dal Duce. E' questa la seconda giornata della visita che egli sta compiendo all'Armata del Po. Ma se ieri l'improvviso giungere ed il silenzio fortemente mantenuto intorno alle Sue brevi soste nella Val Padana non hanno consentito se non ad una esigua parte di piacentini, di parmensi e di polesini di accorrere ai luoghi per dove il Duce passava, stamane il popolo del Veronese e delle terre intorno a Monselice ha più ampiamente goduto con festosità e con la piena gioia di sempre, della presenza del Duce.

Venezia, Padova, Monselice

Il popolo delle officine e dei campi ha visto passare e sostare in questa «presa di contatto», che Egli ancora una volta compie, con il suo «esercito» e con i suoi «soldati»; con i soldati che Egli ha voluto così fossero: esuberanti di una fede sicura, forti di educazione militare, politica e sociale, fieri dell'uniforme, delle armi, disciplinati nel gesto come nello spirito, consapevoli della missione che è loro commessa dalla Patria fascista, custodi fedelissimi ed artefici valenti delle sorti e del destino dell'Italia Imperiale.

Il Duce è giunto in volo a Venezia alle ore 8.30 prendendo terra all'aerodromo di San Nicolò di Lido e, di qui in automobile, percorrendo l'autostrada, ha raggiunto Padova alle ore 9.15. Anche stamane accompagna il Duce il Sottosegretario alla Guerra Eccellenza Soddu, e lo ricevono, al termine dell'autostrada il Ministro Pavolini, il sottocapo di S. M. dell'Esercito Roatta, il Comandante dell'Armata del Po Generale Vercellino, il Capo di S. M. della Milizia Starace, alti gradi militari, e le autorità e le gerarchie della provincia. La colonna delle macchine precedentemente composta, si mette al seguito del Duce e si avvia per Monselice, raggiunta alle 9.45. La città è completamente imbandierata; e la molta gente che si è messa in fila ai lati delle vie, applaude ed acclama, la Divisione «Torino» è ammassata di poco al di là di Monselice, a ridosso della spalla di destra dell'argine del Bisatto; per lunghissimo tratto sulla spalla sinistra è una folla densa di Camicie Nere e di popolo. L'improvvisa acclamazione dei rurali accoglie il Duce che discende nella spianata.

L'immenso schieramento della "Torino„

La granitica unità autotrasportata è immobile, nella posizione di attenti ed ha subito eseguito gli squilli d'onore. La Divisione «Torino» compone insieme con la Divisione «Pasubio», il Corpo d'Armata autotrasportabile che il Generale Francesco Zingales comanda. La «Torino» che il Duce passa in rassegna; si forma con i reggimenti di fanteria 81.o e 82.o e con il 52.o reggimento di artiglieria. I due reggimenti di fanti costituiti in Torino il 1.o novembre 1884 hanno combattuto sempre insieme e con schietto valore durante la prima campagna d'Africa; nel 1895 e 1896, nella guerra italo-turca del 1911 e 1912 e nella Grande guerra. Il 52.o artiglieria, costituito il 1916, ha preso parte durante la guerra europea alla presa di Gorizia ed ha combattuto a Palmanova e sul Piave, di fronte al Montello e al Ponte delle Alpi. La «Torino» è stata la prima ad assumere la nuova struttura tecnica e tattica. Essa è stata un poco il «banco di prova» per la trasformazione organica dell'Esercito in tempo di pace e affiancata alle scuole centrali militari, le quali possono così studiare praticamente tutto ciò che nella tattica è argomento dello studio teorico.

E ora ha inizio la rassegna. Il Duce passa innanzi allo schieramento. I fanti sono immobili sugli autocarri, l'uno all'altro vicinissimo; e ciascuna fila è a ridosso dell'altra. Lo schieramento è fortemente serrato: la Divisione si rivela così come una formidabile massa e i suoi elementi diversi fusi in un'unica lega metallica. Con il passo, sempre lento e con lo sguardo fermo al fronte dello schieramento il Duce passa poi innanzi al 52.o reggimento di artiglieria. L'immobilità è assoluta: non un solo soldato ha mosso la testa. E quando il Duce compiuta la rassegna, sale sulla spalla destra dell'argine che domina la spianata e di lassù guarda avanti e basso lo ammassamento gli appare come una gigantesca, durissima piastra di acciaio. Il comandante ordina ora il riposo, e poi l'attenti. Rispondono due rombi sordi contenuti nell'attimo ed ecco la meravigliosa, maschia voce corale.

Nella città scaligera

Le parole della Marcia Reale e di Giovinezza, si diffondono ampie sulla pianura velata di una bruma leggerissima e quando fanti e artiglieri intonano l'Inno dell'Impero la larga stesura del ritmo sorge, sale e si spande nel silenzio morbido della grande valle con una tonalità quasi mistica e, nell'insieme densa di fierezza miltaresca e di dignità imperiale.

Poi è la gran voce «A Noi!» cui si unisce e fonde dall'alto dell'argine contrapposto la vasta piena appassionata acclamazione della folla.

Il Duce esprime da ultimo al comandante la Divisione il suo vivo soddisfacimento, e lasciata Monselice muove verso Verona.

Si traversa Montagnana ove qua e là, gruppi di popolo accorsi gridano il nome del Duce, si rivalica il Po, si passa per Legnano ove la popolazione è densissima per le vie della città tra le case dei sobborghi e lungo la strada; ove si schierano folti masse di operai applaudenti; si supera Cerea acclamante, correndo tra agili filari di gelsi ai margini di grasse colture e il volto dei rurali che fanno siepe fitta splende di una accesa gioia che appare più nel gesto che non nella voce che il vento della campagna di tratto in porta si porta via. Si toccano le case basse di Covolone che sembrano cresciute insieme con gli alti fusti del granturco talmente ci sono nel mezzo, e, finalmente, alle 11.15 il Duce raggiunge presso Verona la Divisione autotrasportata «Pasubio» che si inquadra, nella Piazza d'armi tra un'ampia cornice di popolo, la «Pasubio» si compone dei reggimenti di fanteria 79.o e 80.o, dell'8.o reggimento di artiglieria e del 30.o raggruppamento di artiglieria di C. A. I due reggimenti di fanti sono nati insieme in Roma, il 1.o novembre 1884 e, insieme, sono passati da battaglia a battaglia, da ardimento ad ardimento, il 1887 ed il 1888 a Saati e a Dogali, il 1895 e il 1896 ad Adua e dal 1915 al 1918 nella Grande guerra. Pagine di vittorie e di glorie; le due Palme, Monte Grappa e il Piave. Più antica è la storia dell'8.o reggimento di artiglieria. Fu dall'assedio di Gaetano del 1860 partecipò nel 1895 e nel 1896 alla campagna di Africa; fu nel 1911 e 1912 alla guerra italo-turca e poi sempre valoroso, mutando di uomini e di armi; ma non di ardimento e di destini, alla guerra europea. Il 30.o raggruppamento di artiglieria di Corpo d'Armata è di formazione recentissima.

Sei fronti di armati

La spianata è, qui, vastissima e dominata formidabilmente dalla distesa delle armi e degli armati. Squillano gli onori rombando cupo lo scatto sull'attenti prorompono le musiche. Il Duce, sale subito sull'autocarro messo alla maniera di palco, di fronte all'ammassamento e ascolta in un grande impeccabile coro, l'Inno Impero e l'Inno a Roma.

Smorzatasi appena l'eco imponente del canto, il Duce inizia la rassegna. La Divisione è stesa lungo sei fronti. E' dapprima il 79.o reggimento fanteria, alle sue spalle si blocca l'80.o, a sinistra quasi formando ala è l'8.o raggruppamento di artiglieria che, senza interruzione si congiunge sul rovescio dell'ammassamento dei fanti, all'ala destra formato dal 30.o raggruppamento di artiglieria di Corpo d'Armata. Su fronti successivi stanno lo scaglione automezzi e lo scaglione sommeggiato. L'immobilità è assoluta. Armi ed armati hanno una medesima rigidità bronzea.

Il Duce passa, sempre lentamente, dinanzi a ciascuno di questi sei fronti minutamente osservando e non mai distogliendo lo sguardo dalla schiera se non per esprimere le sue impressioni o chiedere informazioni al comandante la Divisione, al quale — a rassegna e a rivista ultimata — esprimerà il Suo vivissimo compiacimento. Superato, nella rassegna, anche l'ultimo fronte, il Duce si avvicina alla grande massa del popolo, che, adunato al di là delle transenne che arginano il campo. Lo accoglie con una manifestazione entusiastica e persistente, tra applausi acclamazioni e invocazioni. Anche questo fronte di popolo che lunghissimamente si distende al fianco del fronte degli armati — ed è il medesimo volto, ed è la stessa fede, e la devozione uguale — è passato in rassegna dal Duce a passo molto lento, e di tratto in tratto egli sosta per ascoltare la voce di una donna o rispondere con la carezza paterna, al saluto trepido di un bimbo.

Spettacolo grandioso

Tra le solide masse della Divisione «Pasubio» e la schiera fittissima del popolo sono inquadrati gli ufficiali del Presidio, che il Duce passa in rassegna per poi risalire sull'autocarro, e, da qui, assistere alla «parata». Gomito a gomito, a massa su trenta file in allineamento perfetto misurando sul rombo cupo e ritmico dei tamburi il passo romano sfilano i fanti.

Sopraggiungono poi l'8.o reggimento artiglieria, il 30.o raggruppamento e gli automezzi su di un fronte di quattro vetture. Rombo di motori, mirabile sincronia di marcia, selva di armi puntate, mitragliatrici inclinate sui trampoli, colonne di cannoni, corpi e volti assolutamente immobili dànno — insieme — l'impressione visiva materiale della disciplina e della potenza. Il Duce osserva attentamente il succedersi delle fasi della bella parata. Guarda i reparti giungere dalla sinistra, li segue con lo sguardo o quando si allontanano alla destra e vanno a prendere il posto loro per l'ammassamento serrato. La rivista ha termine alle 12. Il Duce è rimasto per un'ora tra i fanti e gli artiglieri della Divisione «Pasubio».

Il Comandante la Divisione ordina il saluto al Duce. Si riode scattare compatto l'«A Noi!» subito soverchiato dal prorompere delle musiche dall'erompere degli applausi e dalle acclamazioni del popolo.

I genieri sono ammassati nel cortile per la distribuzione del «rancio» che il Duce assaggia prendendolo a cucchiai da una gavetta, e lo trova buono. Egli si informa minutamente anche del programma settimanale di cucina. Visita successivamente le cucine della truppa e la sala convegno — per la truppa anche questa — vasta, arredata con gusto semplice. Vi sono piccole scrivanie contro muri a tavolacci rotondi con riviste e con giornali. Il Duce traversa il refettorio ove una musichetta intona canzoni paesane, un geniere, buona voce, canta e, ai tavoli i camerati consumano il rancio e fanno coro, poi le invocazioni Duce, Duce, scattano ardenti e Lo accompagnano fino all'uscita ove frattanto ha fatto massa il popolo.

La partenza in volo

Un'altra manifestazione si aggiunge così alle molte che hanno accolto e salutato il Duce in questa magnifica mattinata che ha visto confondersi nella suprema armonia dello spirito, la fede, il lavoro dei rurali e degli operai con la fede e la potenza della giovinezza in armi, questo il Popolo fascista dell'Italia Imperiale. La colonna delle macchine riprende la marcia, passa tramezzo la giocondità popolana dei quartieri periferici della città scaligera fenduta dalle lente acque dell'Adige e raggiunge velocissima l'aeroporto

Il trimotore attende il Duce sulla linea di volo con i motori in moto. Egli passa in rassegna il reparto degli avieri che rende gli onori, indossa sveltamente l'uniforme di volo, e sale al Suo posto di pilota. Partono con Lui le Eccellenze Pavolini e Soddu, e subito manovra per il decollo, che si compie rapido e preciso. Il trimotore prende rapidamente quota e si allontana tra le brume opache che il sole non riesce a vincere. Sono le 12.45 precise.

Un toccante episodio del passaggio per Venezia

VENEZIA, 7

Il brevissimo passaggio del Duce per Venezia ha dato luogo a commoventi manifestazioni di affetto popolare specialmente quando, dopo essere sceso in volo all'Aeroporto «Giovanni Nicelli» a San Nicolò di Lido, il Duce, accompagnato dal Generale Soddu e dal Prefetto, ha raggiunto in motoscafo Piazzale Roma.

Particolarmente significativo è stato il gesto di una donna del popolo, la quale, recando in braccio un bambino, si è fatta avanti al Duce e gli ha gridato: «Che tu sia benedetto da Dio!» Le toccanti parole, genuina espressione dei sentimenti del popolo verso Mussolini, hanno commosso il Duce che si è fermato per brevi istanti con la popolana accarezzando il piccino, mentre la folla batteva le mani entusiasticamente.

Ancora una vittoria dei Mas

UN SOMMERGIBILE NEMICO AFFONDATO

Bombardamento aereo nel Mar Rosso di un convoglio fortemente scortato

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

La stessa flottiglia di «Mas», citata nel Bollettino 121, ha affondato un altro sommergibile nemico.

Nel Mar Rosso, un convoglio nemico scortato da incrociatori e cacciatorpediniere, è stato bombardato da una nostra formazione aerea.

Nell'Africa Orientale, attività di nostre pattuglie oltre Cassala e nella zona di El Zuan (ovest di Om Ager).

L'aviazione nemica ha bombardato Gallabat, uccidendo quattro ascari e ferendone sei. Altre incursioni aeree, su Otumlo (Massaua) e su Metemmà, hanno causato tre morti e due feriti tra i nativi, distruggendo qualche capannone.

Un sommergibile nemico, emerso nei pressi di Savona, ha sparato alcuni colpi di cannone sulla città colpendo abitazioni private e causando un morto e sei feriti tra la popolazione. Danni materiali lievi.

Il durissimo colpo a Marsa Matruh

(Da uno degli inviati speciali della *Stefani* in Africa Sett.)

BASE X, 7

Le solite gesta dell'aviazione inglese sulle città cirenaiche hanno ancora una volta suscitato l'intensa indignazione delle popolazioni nazionali e musulmane, fatte segno, senza discriminazione, all'offesa delle bombe nemiche, lanciate a casaccio da alta quota.

Il continuo lavoro e di riattamento e di potenziamento della base di Marsa Matruh, dopo le devastatrici incursioni dei nostri bombardieri, si spiega con l'assoluta necessità del nemico di mantenere l'alto grado di efficienza a quello che è ritenuto possente baluardo opposto alla penetrazione delle nostre truppe. Appena l'opera del nostro bombardamento è finita, gli inglesi procedono con immensi sforzi alle riparazioni possibili e alla sostituzione dei mezzi e delle opere belliche precedentemente colpiti ed inutilizzati.

Mentre più intenso ferveva il lavoro sui campi di Marsa Matruh, un'imponentissima formazione di oltre un centinaio di nostri apparecchi da caccia e da bombardamento piombava in ritmica successione sulle posizioni britanniche mettendo a segno tonnellate di alto esplosivo. I depositi, le baracche e la linea ferroviaria sono stati centrati con evidentissimi risultati. La caccia nemica dapprima non apparsa, ha fatto verso la fine delle incursioni un tentativo poco convinto di reazione, che è stato stroncato dai cacciatori di scorta mentre i nostri apparecchi compivano l'opera di distruzione, incuranti della reazione dell'artiglieria. Durante la breve azione della caccia inglese un «Gloster» veniva abbattuto e gli altri rinunciavano al combattimento.

Tutti gli apparecchi italiani sono rientrati alla loro base senza aver subito danni, dopo aver scardinata ancora una volta tutta l'organizzazione bellica e logistica di Marsa Matruh, così faticosamente riattata in questi ultimi giorni in quelle opere essenziali che la nostra azione ha nuovamente distrutto.

Divisione «Pasubio»: un formidabile schieramento di cannoni al passaggio del Duce

[E]sercito e popolo

[u]n solo volto una sola certezza

...e manifestazioni di popo... e domenica ha gremito le ... delle città d'Italia, è se... ieri, e continuerà per al... giorni, la visita ispettiva ... Duce alle Divisioni delle ...ie tra la linea del Mincio, ...pi e il mare. E dovunque, innumerabili hanno accol... ammassamenti superbi, il ...atore dell'Impero, l'hanno ...ato alla voce con tale ur... l'altezza dei cieli e i mon... e valli ne hanno echeg...

...esto è il volto inimitabile ...alia in guerra. Questa è la ...nima giovine e decisa a ... le dedizioni come a tutti ...roismi. Questo è il colore ...uo sentimento al di là di ... contingenza, d'ogni limita... d'ogni necessario sacrifi... ...i questo metallo si foggia... destini che aprono le por... secoli.

... mai dubiterà di quest'I... le cui sorti prodigiose si ...nono in così formidabile ...iasmo di popolo? Chi di... al volto maschio e fermo ...ondottiero, cui le truppe ...rate in campo hanno leva... canto della riscossa e del ... Impero, non sentirà l'im... fatale della stessa Storia, ... determinazione immuta... la certezza e la grandezza ...reordinato futuro?

...ramente fu dato a un Capo ...erciti di riconoscere i se... ...ella propria immagine, di ...ire l'eco del proprio spi... ritrovare il modello del ...io pensiero negli occhi, ... voce, nella marziale fie... del soldato, nella prestan... ...nel ritmo del suo passo, ...nsia della sua ambizione. ... l'Esercito nato dal Fasci... costrutto nel suo ordine, ...ato alla sua disciplina, al vivo della sua fede. E' ...cito di Mussolini, sua ma... ...a creatura, sua fiera ed ...passione, suo alato stru... ... di vittoria.

... esso fu più diletto a un ... mai fu più caro al Popo... ...e in esso si riconosce, to... ...nte, e si esalta. E' l'Eser... che valicando l'insidiato ... sbarcò, or sono cinque an... lontane terre dell'Africa e in brevi mesi travolse e vinse uno dei più antichi e agguerriti imperi di quel Continente, dando al mondo stupefatto il primo spettacoloso esempio di guerra rapida e irresistibile.

E' l'Esercito per cui mezzo le aquile della madre Roma sono ritornate, dopo secoli di oblio, sugli antichi fastigi del Campidoglio e le insegne del Littorio hanno avanzato, contro tutto e contro tutti, secondo l'inflessibile legge dell'antico legionario.

E' l'Esercito che, rifacendo il cammino degli avi, acquistò nelle contese provincie di Spagna nuova gloria alle sue insegne illustri e del petto dei suoi Eroi fece barriera insormontabile alle forze armate dell'Anti-Italia.

E' questo l'Esercito che sulle Alpi impervie, fra le nevi precipiti, nell'inferno dell'immane bufera, ha superato in audacia gli stessi rapaci abitatori delle vette sovrane, ed ha raggiunto d'un balzo nelle opposte valli le prime terre dell'antica Savoia, sacra culla della sua regal Dinastia.

E' l'Esercito che sulle roventi arene dell'Africa incalza vittorioso la tracotante Inghilterra fra l'attesa ammirata e sgomenta di tutti i popoli che riconoscono in questa una delle più ardue e gigantesche imprese che mai fosse osata nel mondo.

Sì, sì. Qui rivivono, in questi fierissimi soldati di Mussolini, le antiche virtù dei padri, che portarono alle genti della terra la civiltà, l'ordine, il diritto; qui è rinato, insieme con l'antico orgoglio, l'antico valore; si è riaccesa l'antica fiamma, per la luce d'un ordine nuovo.

E la magnifica creazione è interamente Sua, della Sua antiveggente volontà.

Nell'Esercito, in questo Esercito, Capo e Popolo fatto soldato, si rincontrano, si fondono, diventano un solo formidabile blocco di acciaio, una sola immensa lama lampeggiante. E obbedienti entrambi a un destino univoco, a una suprema legge di vita, cingeranno di nuovi serti le ideali torri di cui l'immagine d'Italia s'incorona, accresceranno di novello splendore la vetusta gloria del Re, daranno all'Impero più vasta e imperitura potenza, e più felici sorti all'Europa rinata che già conobbe la magnanima forza di Roma.

La rassegna dei volontari della G.I.L. concluderà le ispezioni del Duce
Partecipazione di organizzazioni estere

VENEZIA 7

Alla grandiosa rassegna delle giovani falangi dei volontari che concluderà le ispezioni del Duce alle forze militari nell'Alta Italia, saranno presenti numerose rappresentanze di organizzazioni paramilitari di Nazioni amiche.

Per domani, infatti, è preannunciato l'arrivo di un treno straordinario internazionale che costituirà il bis dell'Espresso d'Oriente e sul quale appunto viaggeranno le schiere dei giovani provenienti dalla Romania, dalla Bulgaria e dall'Ungheria. Si tratta in complesso di 450 giovani equipaggiati di tutto punto e inquadrati militarmente. Del gruppo fanno parte 100 romeni, 170 bulgari e 162 ungheresi.

Il treno straordinario giungerà alla stazione di Venezia alle ore 17.36 dove le giovani falangi riceveranno il primo saluto dell'Italia fascista. La sosta sarà brevissima. Dopo alcuni minuti, infatti, il convoglio proseguirà per Padova, dove avverrà il cameratesco incontro con i Legionari del Littorio.

La risposta di Ciano a Serrano Suner

ROMA, 7

Il Conte Ciano ha così risposto al telegramma inviatogli dal Ministro Serrano Suner nel momento di lasciare l'Italia:

«Sono stato assai lieto caro Serrano, di averVi avuto ospite in Roma ove tanta cordiale simpatia è nutrita per il Vostro Paese. Vi ringrazio per i sentimenti che mi esprimete e che Vi sono ricambiati con schietta amicizia, insieme con i più fervidi voti per l'avvenire della fiera e nobile Spagna di Franco».

Festose accoglienze di Trento a 250 giovani hitleriani

TRENTO, 7

Provenienti dalla Germania sono transitati oggi, da Trento 250 organizzati della Hitler Jugend in viaggio di istruzione in Italia. Alla stazione i giovani ospiti hanno ricevuto accoglienze cordiali e festosissime da parte della G. I. L. trentina, presenti le autorità provinciali con a capo il Prefetto e il reggente la Federazione.

Uno studio tedesco sulla colonizzazione del latifondo siciliano

BERLINO, 7

La grande rivista berlinese *Das Reich* pubblica un interessante articolo sulla colonizzazione della Sicilia. Questa impresa gigantesca dell'Italia fascista, voluta dopo quella dell'Agro Pontino, dal Duce è nell'articolo studiata e spiegata sommariamente sotto il suo duplice aspetto umano e materiale.

Anzitutto l'articolista osserva come la Sicilia sia diventata un enorme cantiere di lavoro pacifico con centinaia e centinaia di uomini che stanno trasformando i latifondi in un paese di contadini, ricco d'avvenire. E questo fin dalla scorsa primavera allorchè l'Italia attendeva disciplinata, il momento dell'entrata nel conflitto.

Un terreno fertile

L'autore dell'articolo parla quindi dell'attacco generale contro il latifondo siciliano, così come egli lo poteva osservare attraversando i villaggi in costruzione sul latifondo. E continua: E' necessario colmare subito un malinteso. I latifondi della Sicilia non sono affatto un terreno arido incolto ed incoltivabile. [illegible]

A questo punto l'articolista nota l'incongruenza dell'economia latifondista, osservando che un ordinamento economico che costringeva il contadino a percorrere ogni giorno da quattro a sei ore fra il villaggio ove abita e il pezzo di terreno che egli coltiva, abbisognava veramente di essere modificato. [illegible]

[illegible] l'ultimo censimento agricolo gli 892 latifondi siciliani comprendevano un quinto dell'intera superficie agricola della Sicilia e cioè 432.500 ettari e aver ricordato che 164 di questi latifondi erano da 500 a 1000 metri altri 64 ne avevano addirittura più di 1000, così prosegue:

«Dato che i proprietari terrieri nulla facevano per trasformare le loro terre [illegible]

Il contadino di domani

Dopo avere osservato che la cosa più notevole in questa ciclopica riforma agraria è quella che essa non viene attuata in opposizione ai proprietari ma insieme a loro, l'articolista [illegible]

[illegible]

L'articolista avviandosi alle conclusioni, afferma che le nuove case e le nuove strade in Sicilia [illegible] destino.

I VERI «preoccupati»

L'eco del patto tripartito, firmato a Berlino, non si era ancora attenuato quando è giunta, la notizia dell'incontro di Mussolini e di Hitler al Brennero. L'avvenimento ha destato un interesse immenso. Il mondo ormai ha capito che la relazione di amicizia esistente tra i due capi ha una importanza enorme nella storia di Europa; ha capito che i loro contatti diretti, personali, hanno una influenza vastissima sullo svolgersi degli avvenimenti; ha capito in fine che se essi si muovono, e si incontrano, questo ha sempre per conseguenza delle decisioni gravi. Perciò, il mondo — che è meno stupido del come lo crede la propaganda inglese — ha teso e tende lo sguardo e l'orecchio, per cercare d'intuire ciò che può essere stato detto e deciso nel saloncino del treno blindato, lassù al valico alpino.

Questa curiosità non sarà appagata da nessun chiarimento e da nessuna indiscrezione. Sull'incontro, abbiamo soltanto il comunicato; poche righe concise ed impenetrabili. E si comprende. In un momento storico come questo, in una fase veramente decisiva della lotta come quella cui noi assistiamo, il segreto assoluto dei propositi e delle decisioni è un fattore essenziale della vittoria. E il fatto che i Capi d'Italia e di Germania possano intendersi così, direttamente, in un incontro cui non assistono altro che i loro collaboratori immediati, è stato, fin dal primo inizio del conflitto, un vantaggio grandissimo nei confronti dei nostri nemici, e continua ad esserlo anche ora. Nessuna parola inutile, dunque. Saranno i fatti, soltanto i fatti, sempre i fatti, che, di qui ad un congruo spazio di tempo, faranno sapere a tutti, con molta approssimazione, ciò che è stato detto e deciso al valico alpino. Come ora conosciamo press'a poco con precisione ciò che è stato il contenuto del primo incontro al Brennero; avvenuto nell'aprile scorso, così, tra qualche mese, tutti conosceremo il contenuto dell'incontro di due giorni fa. Soltanto che, allora, le decisioni prese al Brennero si saranno già tradotte in fatti — in fatti che avranno portato ad un nuovo passo avanti sulla strada della vittoria.

Naturalmente questa nostra calma nell'attendere che i fatti ci svelino i segreti del colloquio tra Mussolini e Hitler, non è condivisa dal pubblico inglese. Il quale, estenuato, più che mai, dai continui allarmi, bersagliato, più che mai, dai rombi quotidiani delle esplosioni, e insomma schiacciato, più che mai, sotto il peso della guerra voluta da Curchill e dalla sua banda, è rimasto osessionato dalla preoccupazione di ciò che possono aver deciso Mussolini e Hitler; e presagisce assai poco di buono per l'Inghilterra dall'incontro, e da tutto il segreto di cui l'incontro stesso è stato circondato.

Il Governo britannico, e più precisamente il Ministro della Propaganda, s'è reso conto che bisognava reagire contro questa preoccupazione del pubblico con delle forti inalazioni di ossigeno ottimistico e delle forti inalazioni di adrenalina ballistica. E perciò, da quarantott'ore, noi assistiamo alla diffusione, da parte della radio e dei giornali inglesi, delle più straordinarie versioni sull'incontro del Brennero. Pare, a sentire quello che dicono i commessi di Duff Cooper, che nel saloncino del treno blindato del Duce non ci fossero quattro persone, e cioè Mussolini, Hitler, Ciano e Ribbentrop ma ce ne fossero cinque, e cioè Mussolini, Hitler, Ciano, Ribbentrop, e il signor Duff Cooper accoccolato sotto il tavolo per sentire tutto quello che si diceva e prenderne nota sul proprio taccuino.

Di queste versioni sparse dalla propaganda britannica, quella su cui i giornali e la radio hanno insistito maggiormente è di una amenità così rara, che va riferita. Essa è dunque questa: i due Capi delle Potenze dell'Asse si sarebbero incontrati al Brennero per comunicarsi le loro reciproche preoccupazioni, per parlarsi delle difficoltà della rispettiva situazione, in una frase per farsi coraggio l'uno con l'altro!

Bisogna riconoscere che la propaganda britannica, lanciando questa versione dimostra di possedere una specie di disperato coraggio, veramente eccezionale nella storia delle turlupinature umane. In un momento in cui, centinaia di migliaia di inglesi sono obbligati tutte le notti a dormire sulle scale e nelle gallerie della «Metropolitana»; in un momento in cui non si può percorrere da una estremità all'altra la «City» di Londra, perchè Piccadilly e Mayfair e tutte le strade principali sono ostruite da cumuli di macerie; in un momento in cui i docks di Londra, che si stendono per quindici chilometri lungo il Tamigi presentano — a detta degli stessi corrispondenti dell'United Press — uno spettacolo desolante, uscirsene fuori ad annunciare al popolo britannico che Hitler e Mussolini si sono incontrati al Brennero per confidarsi le loro rispettive pene è veramente degno di mistificatori di grandissima classe, come sono Churchill e i suoi colleghi.

Ma chi scruta bene sotto questa azzardosa menzogna, chi tende bene l'orecchio all'accento con cui queste panzane sono «sparate», non tarda a percepire qualcosa che rassomiglia ad una specie di disperazione. Sì: queste «balle» della preoccupazione di Mussolini e di Hitler, sotto sotto, rivelano negli stessi spacciatori ufficiali inglesi di «balle» uno stato d'animo tremendamente inquieto. Churchill fa dire ai suoi complici che Mussolini e Hitler sono preoccupati, perchè la gente non scruti il suo volto e il suo animo; e perchè non trovi nei tratti del suo viso, sotto quella sua impassibilità da «croupier» incanutito ai lumi del «trente et quarante» i sintomi di una incertezza intima ben altrimenti giustificata e vera della preoccupazione dei nostri Capi.

Perchè, in realtà la situazione dell'Impero inglese, e dell'Inghilterra, è di una gravità paurosa. Il popolo inglese, in questo mese passato sotto i bombardamenti, ha dato indubbiamente prova di possedere ancora molta fibra, di avere, come si dice comunemente, l'anima molto dura; cosa di cui coloro che lo conoscono non dubitarono mai. Ma questa sua resistenza passiva sotto la bufera di ferro e di fuoco che giunge dal Continente, questo suo irrigidimento ostinato e cieco sotto le bombe, non si vede a quale spiraglio di salvamento possano condurlo. I suoi capi, per tutta l'estate, gli hanno detto, e forse hanno essi stessi creduto, che bastava resistere fino alla fine di settembre, per guadagnare virtualmente la guerra; perchè alla fine di settembre l'offensiva dell'Asse avrebbe mollato la presa, e l'Inghilterra avrebbe potuto respirare e riprendersi, e la America avrebbe senza dubbio compiuto qualche passo decisivo sulla strada dell'intervento.

Ma siamo ai principii di ottobre, e nulla di queste promesse fatte dalla propaganda britannica ai bombardati inglesi accenna a realizzarsi. Da una parte, nonostante le comparse delle prime nebbie, i bombardamenti aerei sull'Isola hanno continuato con un ritmo inesausto. D'altra parte, la pressione italiana sull'Egitto, ganglio vitale dell'Impero, non si allenta affatto, nonostante la calma relativa degli ultimi bollettini. Infine il miraggio dell'intervento degli Stati Uniti, fatto balenare agli occhi di tutto il popolo inglese, è più che mai incerto; il Patto tripartito firmato a Berlino, e forse altri eventi diplomatici che possono essere in preparazione, lo hanno fatto, e lo faranno, lontanare nelle menti stesse di quegli americani che lo caldeggiano con più fervore settario. Gli uomini politici inglesi, quando scoppiò, per loro colpa, il conflitto, attestarono a gran voce, dinanzi al loro specialissimo Dio, che essi speravano che questo conflitto, sarebbe stato lungo e avrebbe assunto la forma di una guerra di esaurimento; perchè in tal modo essi erano sicuri di vincerlo. Ma adesso, dopo un anno di guerra, si vede chiaro che è tutt'altro che sicuro che la guerra di esaurimento sia favorevole all'Inghilterra.

Tra l'Inghilterra tagliata e separata dal suo impero, tambussata tutti i giorni dalle bombe, e le Potenze dell'Asse, padrone praticamente di tutte le risorse del Continente, alleate del Giappone, in ottime relazioni con la Russia, è certo che sono le Nazioni dell'Asse quelle che hanno il filo migliore per fabbricare la miglior tela. E anche se l'Inghilterra potesse riuscire a resistere ancora delle settimane e dei mesi, anche se potesse raggiungere la primavera, essa non sarà riuscita ad altro che a prolungare la propria agonia...

Questa consapevolezza di un avvenire inesorabilmente tremendo deve pure affiorare, nonostante tutte le imbottiture di crani tentate dalla propaganda, nelle teste di molti inglesi; e deve farsi sentire anche nelle teste di quegli uomini politici inglesi che hanno la responsabilità dello scoppio della guerra, e del prolungamento di essa. Per difendersi da questa consapevolezza insistente come un rimorso, costoro ricorrono ancora, sempre, alla menzogna; ma mentre mentiscono più forte e più alto, chi ha l'orecchio fino si accorge che la loro voce trema.

GIOVANNI ANSALDO

Gli scambi commerciali fra l'Italia e la Danimarca

ROMA, 7

L'Agenzia *L'Italia d'oggi* scrive che secondo gli ultimi accordi conclusi fra l'Italia e la Danimarca potranno essere scambiate tra i due Paesi considerevoli quantitativi di merci, oltre quelle precedentemente contingentate.

Fra le merci extracontingentate che l'Italia potrà importare entro il corrente anno dalla Danimarca vi sono tanti bovini per quattro milioni di lire, tanti suini per 2.700.000 lire tanto burro per lire 2.400.000, tanto pesce fresco per una somma equivalente, tante macchine per cemento per un milione e tre quarti, tanti mattoni e terra «moler» per 600.000 lire, tante macchine per l'epurazione dello strutto per 460.000, tanto sevo animale per 400.000, tanta insulina per 280.000, tanti semi da orto e da giardini per 200.000, tanta copra per 150.000 e tanto presame e presame in polvere per 100.000.

Fra le merci che il nostro paese può esportare nella Danimarca nello stesso tempo ed alle stesse condizioni vi sono — informa l'Agenzia *L'Italia d'oggi* — tanti tessuti di seta e raion per 1.972.000 lire, tanto fiocco per 1.915.000, tanti filati di raion per 1.200.000, tante tele per vele per una somma eguale, tante mandorle, noci e nocciuole per 1.150.000, tanti tessuti misti per 1.149.000, tanti cappelli di pelo e paglia per 823.000, tanti tessuti di cotone per 800.000, tanti vini per 766.000, tanto acido citro e sublimato per una somma eguale alla precedente, tante cappelline di feltro per una somma eguale alla precedente, tanta liquirizia in blocchi per 385.000, tanti tessuti di lana per 383.000, tanto mercurio per 306.000, tante sardine all'olio per 300.000, tante spugne lavorate per 191.000, tanto zolfo e talco in polvere per una somma eguale alla precedente, tanto cellofane per una somma eguale alla precedente, tante macchine da cucire per 143.000 e tante essenze naturali per 77.000.

Tutte queste merci verranno trasportate dall'Italia in Danimarca e dalla Danimarca in Italia per ferrovia e transiteranno attraverso la Svizzera e la Germania dalle quali avranno tutte le facilitazioni possibili.

L'intronizzazione del card. Suhard ad Arcivescovo di Parigi

GINEVRA, 7

Si ha da Parigi che nella cattedrale di Nôtre Dame ha avuto luogo l'intronizzazione del nuovo Arcivescovo di Parigi Card. Suhard, già Arcivescovo di Reims.

Il Santo della Patria in armi

Un telegramma al Duce da Assisi

ROMA, 7

Al Duce è pervenuto da Assisi il seguente telegramma:

«Dalla Città del Santo combattente ad un tempo della Patria e della fede i combattenti della Provincia di Perugia riuniti oggi a rapporto, presente S. A. R. il Principe di Piemonte, salutano in Voi, Duce, che li guidate alle mete vittoriose i camerati che in terra, sul mare e nell'aria combattono per piegare le ultime resistenze armate contro il fatale avvento della civiltà fascista, Vi pregano di voler accogliere i perenni immutabili sentimenti di riconoscenza e di devozione dei combattenti di tutte le guerre che da un quarto di secolo, nel Vostro spirito e sotto la Vostra guida, furono combattute prima per stabilire la promessa, poi per suscitare in Patria il clima e creare successivamente la originale e nuova realtà dell'Impero del lavoro, infine ora stesso per consolidare la potenza imperiale di Italia e porre insieme le condizioni di vita e di giusta prosperità di ogni popolo. - Sottosegretario *Cianetti*, Generale *Mosconi*, *Amedeo Fani*, *Amilcare Rossi*».

Decorazioni al valore a militari della IV Armata

ROMA, 7

Sono state concesse le seguenti decorazioni al V. M. ad appartenenti alla IV Armata:

Medaglia d'argento: alla memoria: Caporal maggiore Boschieri Giulio nato a Trento, 2.o Regg. artiglieria alpina; alpino Malacari Isidoro nato a Valdobbiadene (Treviso), 7.o Regg. alpini.

Medaglia di bronzo: alla memoria: Alpino Carral Romualdo nato a Aymaviles (Aosta), 4.o Regg. alpini.

A viventi: Capitano Giola Enrico nato a Settala (Milano), 4.o Regg. alpini; tenente Clarey Serafino nato ad Aosta, 4.o Regg. alpini; tenente Zolli Giovanni nato a Spalato (Dalmazia), 4.o Regg. alpini; tenente Sansone Raffaele nato a Busto Arsizio (Milano), 7.o Regg. alpini; sottotenente Garolla Antonio nato a Limena (Padova), 12.o raggruppamento artiglieria G. A. F.; sottotenente Zappatini Pierluigi nato a Genova, 4.o Regg. alpini; sergente Tabacchi Baldassare nato ad Assoro (Enna), 7.o Regg. alpini; caporale Balbi Vitaliano nato a Gobiasco (Pavia), 4.o Regg. alpini; alpino Borgia Alfredo nato a Novara, 4.o Regg. alpini.

GLI EROI DEL MARE

Caduti e dispersi della Marina durante il mese di settembre

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica l'elenco dei Caduti e dei dispersi della R. Marina durante il mese di settembre u. s.

1) tenente di vascello Chiabrera Giovanni, 2) capo fur. 1.a cl. Migliaccio Pasquale fu Giuseppe, 3) c. mecc. 1.a cl. Napolano Antonio fu Michele, 4) c. cann. 1.o cl. Francia Ettore fu Giuseppe, 5) c. cann. 1.a cl. Ruocco Eugenio, 6) c. r. t. 2.a cl. Tavano Emilio, 7) c. carp. 3.a cl. Gentili Ilio, 8) c.o c. cann. p. s. Molinelli Francesco di Salvatore, 9) 2.o c. mecc. Guarini Sante fu Bartolomeo, 10) 2.o c. m. n. Del Vecchio Giuseppe di Nicola, 11) 2.o nocchiere Civitillo Mario, 12) 2.o c. i. e. f. Breglia Gaetano di Luigi, 13) 2.o c. mecc. Mecch Mario di Pasquale, 14) serg. cann. p. s. Barone Giuseppe di Antonio, 15) sergente s. d. f. Della Monica Aniello fu Luigi, 16) s. capo cann. A. Bambozzi Igino di Giacomo, 17) sotto capo silurista De Meo Rodolfo, 18) sotto capo cann. Di Bella Antonio di Gaetano, 19) sotto capo cann. Tricomi Giuseppe di Giovanni, 20) sotto capo cann. Amico Nicola fu Antonio.

21) sotto capo cann. Valenti Rosario di Annunziato, 22) sotto capo fur. S. Mastronardo Antonio di Francesco, 23) sotto capo infer. Gozzarin Celestino di Giantonio, 24) silurista Tuci Giuseppe, 25) cann. Petriccioni Salvatore, 26) cann. p. Cianciolo Giuseppe di Francesco, 27) cann. o. Mosti Angelo di Colombo, 28) cann. o. Sioli Aldo di Angelo, 29) cann. o. Cavallaro Salvatore di Giovanni, 30) cann. s. p. p. Marullo Gaetano di Francesco, 31) Marò Sv. Brischetto Rosario fu Luigi, 32) marinaio Cardillo Tommaso di Francesco, 33) mar. Tedde Giovanni fu Gavino, 34) mar. Tumolillo Vincenzo di Vincenzo, 35) r. t. Carletti Ermagora di Assunto, 36) mar. Gardella Dario, 37) cann. s. t. De Laurentis Ettore fu Davide, 38) cann. A. Carnemolla Giovanni fu Giovanni, 39) cann. A. Stefanelli Giuseppe fu Luigi, 40) cann. O. Antonello Antonio di Giuseppe.

41) cann. O. Venturelli Antonio di Umberto, 42) elettric. Ronca Giuseppe di Adinolfi, 43) silurista Pignat Rodolfo fu Santo, 44) fuoch. Parigini Francesco di Francesco, 45) inferm. Milocca Salvatore di Luigi, 46) mar. cuoco Raccis Erminio fu Giovanni, 47) mar. cuoco Della Ragione Salvatore di Valentino, 48) mar. Albanese Giuseppe di Domenico, 49) mar. D'Aloia Vittorio, 50) mar. Gereon Giovanni di Giovanni, 51) segnalatore Gianpaglia Franco di Antonio, 52) mar. Greco Raffaele di Giuseppe, 53) fuochista Tutone Giovanni di Vincenzo, 54) fuoch. Montecampi Natale di Leopoldo, 55) cann. Schepis Felice fu Biagio.

Civili caduti: 56) operaio Paggiarin Giovanni, 57) operaio Lombardo Vincenzo.

Dispersi: 58) tenente di vascello Bressani Guido, 59) tenente di vascello osserv. Manfroi Alfredo, 60) tenente di vasc. oss. Silvestri Corrado, 61) ten. di vasc. oss. Simonazzi Ugo, 62) tenente di vascello oss. Basinelli Giorgio, 63) ten. di vasc. Gatti Alfredo, 64) ten. di vasc. Risso, 65) ten. di vasc. oss. Viola Corrado, 66) s. ten. di vasc. oss. Campione Fortunato, 67) s. ten. di vasc. oss. Colocci Pericle, 68) s. ten. di vasc. Stefè Giovanni, 69) s. ten. di vasc. oss. Martina Mario, 70) s. ten. «Crem» (militarizz.) Gattorno Manlio, 71) s. tenn. genio navale (militarizz.) Durante Goffredo, 72) guardiamarina Bollis Nicolò, 73) capo mecc. 1.a cl. Ripa Luigi, 74) capo mecc. 1.a clo. Goldin Pompilio fu Isidoro, 75) capo mecc. 1.a cl. Santanello Albino di Vincenzo, 76) capo r. t. 2.a cl. Minnini Francesco di Michele, 77) capo mecc. 2.a cl. Cantarono Cesare di Celso, 78) capo mecc. 2.a cl. Marcheritili Nicola di Lorenzo.

79) 2.o nocchiere Gattoni Ciro fu Edoardo, 80) 2.o capo segnal. Calvo Mario di Raffaele, 81) 2.o capo r. t. Guidi Luigi fu Antonio, 82) 2.o capo silur. Scarzello Mario di Pietro, 83) 2.o capo silur. Perna Vincenzo fu Angelo, 84) 2.o capo elettr. Orselli Sergio di Torello, 85) 2.o capo mecc. Vito Massimiliano di Felice, 86) 2.o capo mecc. Semperboni Giovanni fu Vittorio, 87) 2.o capo mecc. Stregola Francesco di Michele, 88) 2.o capo fur. Roccheggiani Antero fu Domenico, 89) serg. mecc. Gallotti Giulio di Pirano, 90) serg. mecc. Guandalini Bruno di Giovanni, 91) s. capo mecc. Riccardi Alberto di Giuseppe, 92) s. c. r. t. Mandrile Pietro fu Bartolo, 93) s. capo cann. Agostini Armando di Gaetano, 94) sotto nocchiere Tagliaferro Eusebio di Girolamo, 95) s. c. torp. Fusco Siro, 96) sotto nocch. Beltrame Lucio di Vincenzo, 97) sotto nocch. Rabuini Attilio di Biagio, 98) s. capo cann. Falco Mario di Angelo.

99) sotto capo cann. Lo Faro Vittorio di Giovanni, 100) s. capo s. d. t. Longega Giorgio di Giuseppe, 101) sotto capo m. n. Pellegrini Galliano fu Spiro, 102) s. capo mecc. Sommariva Carlo di Ermenegildo, 103) sotto capo cann. Bellomio Giuseppe, 104) all. fuoch. o. Fissore Pietro di Giovanmaria, 105) all. cann. o. Asinara Ugo di Francesco, 106) r. t. Palmieri Romeo di Raffaele, 107) cann. Lazzini Oreste di Guido, 108) cann. Ferrara Elso di Michele, 109) torped. Grill Marcello di Antonio, 110) segn. De Piano Michele fu Francesco, 111) cann. t. m. Pellegrino Carmelo di Francesco, 112) marin. Russolino Vincenzo di Giorgio, 113) nocch. Ferrari Carlo, 114) torp. Giubetti Francesco, 115) mar. Autiero Alfredo, 116) mar. Schiaffino Giovanni, 117) fuoch. Pedivilla Giuseppe, 118) fuoch. Olivc. Emilio, 119) cann. Cannizzaro Emanuele.

120) all. fuoch. Colona Francesco, 121) cann. Villa Agostino Pietro, 122) mar. D'Amico Leonardo di Carmelo, 123) mar. Amara Domenico di Carmelo, 124) mar. Grego Salvatore di Giovanni, 125) mar. Garozzo Giuseppe di Sebastiano, 126) mar. Passarello Luciano di Rosario, 127) mar. La Cava Giuseppe di Cosimo, 128) nocch. Caramagno Giuseppe di Sebastiano, 129) mar. Ceglie Michele fu Vito, 130) mar. cuoco Maugeri Placido di Salvatore, 131) mar. Cavallo Dino di Andrea, 132) Marò Vezzoso Egidio di Battista, 133) Marò Bovo Giovanni di Rasto, 134) segnalatore Ardito Rosario di Giuseppe, 135) r. t. Padellaro Adelchi, 136) r. t. Palladini Giordano Giordano di Giovanni, 137) r. t. Pirovano Ugo di Riccardo, 138) cann. o. Costa Adamo di Antonio, 139) cann. o. de Secus Edoardo, 140) cann. m. Consoli Giuseppe di Sebastiano.

141) cann. o. Gervasi Giuseppe di Salvatore, 142) cann. p. Emili Giovanni di Giuseppe, 143) cann. a. Masolini Guerrino di Federico, 144) cann. a. Pietropoli Aldo di Luigi, 145) sdt. Penzo Edoardo di Antonio, 146) sdt. Testani Natale di Angelo, 147) torp. Dodi Enrico di Angelo, 148) fuochista a. Patrizi Giulio fu Guerrino, 149) fuoch. a. Springolo Leo di Menotti, 150) fuoch. a. Airoldi Angelo di Leopoldo, 151) fuoch. o. Chiaranda Luigi di Giuseppe, 152) fuoch. o. Pagnini Dionigi fu Cesare, 153) fuoch. o. Zucchi Giuseppe di Pietro, 154) fuoch. o. Della Femina Salvatore di Gaetano, 155) fuoch. o. Merenda Giuseppe di Enrico, 156) fuoch. o. Zanfardino Francesco di Giuseppe, 157) fuoch. o. Acidio Giulio di Francesco, 158) fuoch. o. Porcelli Stefano di Paolo, 159) fuoch. o. Stansione Antonio fu Felice, 160) fuoch. o. Amoroso Antonio di Salvatore.

161) fuoch. o. Timpanaro Gaetano fu Nunzio, 162) fuoch. o. Borgesi Gaetano di Gaetano, 163) fuochista o. Caluso Domenico di Michele, 164) fuoch. o. Calcagna Gaetano fu Giuseppe, 165) furiere Cescatti Ernesto di Bortolo, 166) furiere s. cuoco Saltalamacchia Bortolo di Bortolo, 167) Marò cuoco Musarò Giacomo di Raffaelo, 168) fuoch. o. Andiloro Vincenzo di Giuseppe, 169) torp. Grassi Mario, 170) segn. Ferreri Giuseppe, 171) marinaio Gerace Carmelo, 172) Marò Bottalico Gaetano, 173) fuoch. (milit.) Gonnella Cosimo.

Al gloriosi combattenti ed alle loro famiglie va la commossa imperitura gratitudine della Patria.

Ascari caduti: 1) marinaio Ascart Hussen Arali Nur, 2) Ascari Marò Sc. Mohamed Derald Sucar, 3) Ascari Marò Mohamed Oram Isak, 4) Ascari Marò Sareghe Abrehe Garza Adem, 5) Ascari Marò Cubrcu Testfaten, 6) Ascari Marò Idris Omar Iahia.

Con fiera commozione la Patria saluta questi suoi figli caduti nell'eroico adempimento del loro dovere e vi scrive i loro nomi venerati nelle pagine eterne della gloria italiana. Agli oscuri, silenziosi combattenti che affrontano un nemico già considerato imbattibile sul mare e gli infliggono sconfitte su sconfitte, non solo, ma anche il senso della nostra superiorità spirituale e tecnica, la riconoscenza dell'Italia in armi. Sul nostro radioso mare, domani definitivamente liberato dall'intruso sfruttatore, lo spirito di questi prodi aleggerà imperituro.

Nuove norme per l'oscuramento

Le lampade azzurrate nelle vie sostituite da lampade devoltate

Schermatura dei negozi e dei pubblici esercizi

ROMA, 7

Sono in corso di emanazione nuove norme per l'oscuramento delle strade e dei negozi. Le lampade azzurrate nelle piazze e nelle vie verranno sostituite man mano da lampade bianche devoltate, senza che vengano alterate le norme dell'oscuramento di un centro abitato. Da esperimenti eseguiti e da controlli compiuti dall'alto è dimostrato che una luce diffusa giustamente distribuita è meno appariscente di una luce a zona limitata.

Circa i negozi nessuna limitazione di luce viene imposta nell'interno dei locali anche dopo l'ora dell'oscuramento, ma bisogna evitare assolutamente che la luce possa trapelare anche per un breve istante per permettere ad un cliente di entrare o di uscire da un dato locale. Perciò viene consigliata senz'altro l'adozione di due tende spesse di colore nero o blu sistemate a breve distanza che si aprano lateralmente nel senso opposto l'una dall'altra. Se poi vi sono delle porte oltre la schermatura dei vetri si consiglia sempre l'adozione di una tenda nell'interno. I negozi, gli esercizi pubblici ecc. potranno tener accesa la luce come e quanto vogliono prima dell'ora fissata dell'oscuramento; vietato però rimane sempre l'uso delle insegne luminose. Perchè i negozi possano mantenere nell'interno la luce che preferiscono viene consigliato che il fondo delle vetrine sia coperto o da tendaggi scuri oppure da carta dello stesso colore. Durante la notte è bene che le saracinesche siano sempre calate e ciò per evitare che le vetrine possano divenire in caso di incursioni aeree altrettanti pericolori proiettili. Conseguentemente per quei negozi che non hanno chiusure metalliche o sportelli si consiglia l'adozione, non già di striscie di carta incollate, seguendo un disegno ornamentale a capriccio, ma striscie di tela bene incollate sistemate a quadrato a cominciar dal basso e non dall'alto.

Per rendere più celere e sicura la circolazione notturna specie nei grandi centri si è disposto che le vetture a trazione ippica e qualsiasi altro veicolo a trazione animale rechino nella parte posteriore un fanalino debitamente azzurrato e che dovrà essere acceso al momento dell'inizio dell'oscuramento.

UNA CITTÀ RISORTA

Varsavia dopo un anno di occupazione tedesca

Animazione dove non era che rovina

VARSAVIA, 7

Nei primi giorni di ottobre dello scorso anno le truppe tedesche entravano nella capitale polacca, per procedere al disarmo della guarnigione. Chi ha assistito a quell'occupazione ha certo vivo nella memoria uno dei più terribili spettacoli che mente umana possa concepire.

Miracoli dell'organizzazione

La cieca caparbietà dei capi politici e militari polacchi, mentre essi stessi s'erano messi al sicuro con la fuga, imposero ai difensori della capitale una disumana, oltre che inutile resistenza. E i tedeschi, che avrebbero voluto risparmiare la città dopo lunghe trattative furono costretti a bombardarla. Migliaia di case erano rase al suolo e, mentre interi quartieri erano ridotti in cenere, altri erano ancora avvolti in nubi di fumo.

Ma questo non era lo spettacolo peggiore. Prima di tutto nella città mancava l'acqua, per cui le condizioni sanitarie erano indescrivibili. Inoltre, alcune settimane di assedio, avevano dato fondo a ogni riserva alimentare e la popolazione era alla fame. Alla prima distribuzione di pane e viveri fatta dal Comando tedesco, si assistette a scene selvagge, perchè la popolazione voleva prendere di assalto i trasporti. A centinaia di migliaia uomini e donne furono dovuti tener lontani con le armi. Se si aggiunge a ciò, che i polacchi, prima di consegnare la città avevano aperto le prigioni e rimesso in circolazione i delinquenti, che la notte si davano al saccheggio e rendevano malsicure le strade, si avrà un'idea del terribile spettacolo offerto in quei giorni dalla disgraziata città.

Da allora è passato un anno soltanto, ma il riconosciuto senso organizzativo dell'amministrazione tedesca ha fatto miracoli: Varsavia è una città ordinata, in cui tutti i pubblici servizi sono ristabiliti e ci si muove e si lavora regolarmente e ordinatamente.

Piaghe risanate

In ogni campo i tedeschi hanno provveduto con energia a risanare le piaghe della guerra. Le officine del gas e dell'elettricità, che avevano duramente sofferto dai bombardamenti, furono rimesse in attività per prime. Le vie della città, poichè qui non vige l'oscuramento, risplendono di luce la notte. Anche il servizio tranviario, così importante per una grande città, è stato riattivato. I binari divelti dalle bombe furono sistemati nelle vie rimesse in ordine e i vagoni, che furono fatti servire come barricate, ora circolano nella città rinata.

Inoltre s'è provveduto a mandare al lavoro i disoccupati. Si può dire che oggi, chiunque possa e voglia lavorare, è negli stabilimenti cui l'attività produttiva è nel suo pieno vigore. E non è stato facile risolvere questo problema, se si pensi che tutti gli stabilimenti industriali erano stati semidistrutti e negli edifici e nelle macchine. Nelle vie della città, che all'entrata delle truppe tedesche or è un anno, offrivano lo spettacolo di un'immensa rovina in cui fosse stato cancellato ogni segno di vita, c'è l'animazione di una grande città rinata.

Non si può dire che ogni segno della rovina sia cancellato: ci sono ancora molte case diroccate, annerite, con i fori bruciacchiati dal caratteristico aspetto di occhiale vuote, che mette il freddo. I nuovi occupanti vi diranno che anche a questo non si tarderà a provvedere, ma che intanto è bene ch'esse sieno lì a ricordo e ammonimento di quei pochi albagiosi polacchi che ancora forse sognano... di rivincita.

Ma soprattutto le autorità tedesche si sono dedicate con preferenza alla ricostruzione dei grandi parchi, per dare modo di respirare a una popolazione salita a due milioni di abitanti e ammucchiata nelle abitazioni insufficienti.

Il problema degli ebrei

Il grande parco dei Sassoni, che incomincia al monumento del Milite Ignoto e si estende nel cuore della città nei pressi del palazzo Brühl, è di nuovo uno degli ornamenti più vistosi della città, mentre or è un anno, era tutto gallerie di ripari antiaerei e buche profonde prodotte dalle bombe che l'avevano sconvolto. E come questo, altri giardini e parchi sono stati ricostruiti o sono in via di ricostruzione, sicchè Varsavia tornerà a essere, più ancora che in passato, una delle città più piena di verde d'Europa. L'opera di ricostruzione, condotta sotto la direzione del Governatore dott. Funk, mentre il Reich continuava a essere duramente impegnato in guerra, sarà veramente una pagina di gloria della Germania nazionalsocialista.

Naturalmente non tutti i problemi sono stati risolti, non tutte le difficoltà superate. Uno dei problemi di più difficile soluzione è quello degli ebrei, perchè ci sono a Varsavia ancora 500.000 ebrei e per la maggior parte di quegli ebrei orientali, che sono del tipo peggiore. Il ghetto di Varsavia, attorno al quale si sta elevando, per ragioni sanitarie, un muro di separazione, è quanto di più repugnante si possa immaginare, con le sue baracche e le case luride. Perchè Varsavia ritorni una città linda e accogliente, dicono i tedeschi, occorre che, come Cracovia, sia sgomberata dagli ebrei, che ancora s'incontrano sudici in tutte le strade, dovunque ci si volga.

Per sempre città del Reich

E l'evacuazione degli ebrei porterà un notevole contributo anche a un altro problema cittadino grave e urgente: quello di ridurre il numero dei suoi abitanti a un numero normale. Nel 1921 Varsavia contava 900.000 abitanti. L'ambizione polacca di fare al più presto di Varsavia la «Parigi dell'oriente», ha fatto sì che nell'ex capitale si ammassasse un gran numero di abitanti: al principio della guerra Varsavia contava già 1.300.000 abitanti e oggi s'avvicina ai due milioni, perchè tutta la [...] dei profughi sotto l'incal[...] l'avanzata tedesca, non [...] trovar di meglio che dirig[...] so la capitale, creando d[...] difficoltà. Facendo sgomb[...] ebrei il problema della so[...] lazione sarebbe parzialm[...] solto e la città potrebbe a[...] senza inconvenienti il pia[...] costruzione in progetto pe[...] simi anni, che dovrebbe [...] con la costruzione di un [...] tedesco. Perchè Varsavia [...] destinata a diventare u[...] del Reich tedesco. La pia[...] cipale di Varsavia è stat[...] lata ad Adolfo Hitler. Qu[...] me — dicono i nuovi occ[...] c'impegna a provvedere [...] la città rimanga per sem[...] il dominio della German[...] cordano ch'essa fu già ted[...] po la terza divisione del[...] nia, nel 1795. Allora il [...] della Prussia fu breve, pe[...] po la disgraziata guerra [...] 1807, Varsavia entrò a f[...] dell'impero russo.

Von Ribbentrop [...] il Ministro bulgaro dell'A[...]

BERL[...]

E' giunto oggi nella [...] germanica il Ministro [...] coltura bulgaro Bogriano[...] ufficiose bulgare in Berl[...] fermano che il Bogrianof [...] ricato di «una speciale [...] politica». A mezzogiorno [...] egli ha conferito col Min[...] gli Esteri von Ribbentro[...] tanto successivamente co[...] dell'Agricoltura Darrè co[...] le ha fatto colazione. Il [...] Bogrianof si tratterrà a [...] una settimana e quindi [...] rà per Roma. *(United Pr[...])*

La festa del raccolto in [...] Un discorso del Commissario [...]

OS[...]

I giornali pubblicano il [...] pronunziato, in occasion[...] Festa del raccolto, dal Co[...] rio del Reich Terboven [...] aver detto della responsab[...] l'Inghilterra nella presen[...] ra, egli ha concluso pr[...] che sulle rovine della de[...] crazia sorgerà la nuova [...] sotto la guida di due po[...] vani: l'italiano e il germ[...]

Consolati tedeschi e s[...] nell'U.R.S.S. ed in Ge[...]

BERL[...]

Si apprende che in segu[...] cordi intervenuti tra i [...] germanico e sovietico so[...] istituiti nell'U.R.S.S. tre [...] generali tedeschi a Len[...] Batum, Vladivostock. Co[...] raneamente sono stati ap[...] solati sovietici a Königsbe[...] na e Praga. Questi Conso[...] anche autorizzati a conced[...] sti di transito ai viaggiato[...] ti rispettivamente nei due [...]

COMUNIC[...]

Annullamento matri[...]

La Corte di Appello di [...] con ordinanza in data 13 s[...] 1940-XVIII ha reso esecut[...] effetti civili, il Rescritto de[...] Congregazione dei Sacram[...] 25 luglio 1940-XVIII, col [...] stata concessa la dispensa [...] trimonio tra Carnovale N[...] fu Antonio e Righi Tullia [...] no, celebrato in Trieste [...] giugno 1936. In conseguen[...] detti hanno riacquistato [...] stato libero civile come pr[...] la celebrazione del matrim[...]

AVVISO D'AS[...]

Il giorno 18 ottobre 1940, [...] Trieste, via Raffineria 6, si [...] alla vendita di una autovet[...] Romeo tipo «Pescara» a 4 p[...] ga n. 12367 TS con ruota di [...]
Il Cancelliere della R. [...]

Collegio Arcivesc[...] «BERTONI» - U[...]

Scuole interne: Elementari [...] Media - Istituto inferiore [...] Scientifico, associati all'E. N. [...] sede di esami e titoli di stud[...]
Presso le Scuole Regie: Gin[...] cco classico, Istituto superiore [...] Aeronautico
Per informazioni rivolgersi [...] rezione:
UDINE - Via Antonini N. 3 - [...]

ANNUNZI SANITA[...]

Prof. MARZI[...]
docente universitario
PELLE E VENE[...]
VIA ROSSINI 14 (ang. Via [...] Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.30, [...] (Aut. Pref. 8219-1056[...])

Dr. de NIC[...]
MALATTIE CUTANEE E V[...]
DISFUNZIONI SESSU[...]
VIA S. CATERINA N. 5 - Te[...]
Riceve: 11-12.30; 17-19[...]
Le signore in sale separ[...]

Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota; manca ogni desiderio di entrarvi

DEDICATO A DUFF COOPER

„L'Asse trionfa„ scrive Lloyd George

Il catastrofico bilancio delle sconfitte inglesi sui terreni militare e diplomatico e su tutti i fronti

BUENOS AIRES, 7

...ritica pubblica un sensazio-...ticolo di Lloyd George, il ...mmette le disfatte e l'inca-...dell'Inghilterra, scrivendo: ...principio della guerra ab-...avuto la peggio in tutte le questioni oltrechè in tutte ...aglie e questo perchè vi e ...a parte nostra una deplore-...ancanza di visione, di com-...ne e di energie. Le nostre ...ve con alleati o neutrali so-...e sventate in maniera vera-...sconfortante. E non mi ri-... soltanto alle mal concepi-...nzie di frontiere che non po-... difendere, alludo piuttosto ...lorevole fallimento dell'ac-...con la Russia, accordo che ...mania ci strappò brillante-...di sotto il naso.

...tto tedesco-russo trasformò ...e prospettive militari, econo-...e diplomatiche della guerra. ...oria sicura che era nelle no-...ani si è convertita nella si-...e precaria di oggi: una si-...e per cui siamo costretti ad ...re una battaglia disperata, ...lo per conservare il nostro ...e l'Africa, ma per difende-...ino il suolo della nostra Pa-...a Norvegia fu un altro scac-... i nostri strateghi. Non riu-...o infatti che a suscitarci ...il popolo norvegese invaden-...ue acque territoriali senza il ...nsenso e provocando così la ...azione tedesca della Norve-...uanto alla Francia essa fu ...a senza abilità sin dal prin-... Ancor oggi non abbiamo sta-...il nostro atteggiamento ver-...Governo di Vichy ed il risul-...i tutto ciò è che il nostro alleato di ieri sta diventan-... pericoloso nemico. L'inciden-... Dakar è stato un atto di paz-zia, da qualunque punto di vista si voglia considerarlo. La Francia si è vendicata bombardando Gibilterra e il nostro prestigio ha sofferto un rude colpo.

Nei Balcani siamo stati diplomaticamente sconfitti. In Egitto non siamo riusciti ad ottenere una promessa di appoggio da parte del Governo egiziano di fronte al pericolo imminente dell'invasione italiana. Il nostro Governo e la nostra preparazione bellica sono sempre stati i nostri punti deboli ed è perciò che la nostra strategia è stata un fallimento. Nessuno vede chiaro ancora oggi quale possa essere il disegno strategico del Gabinetto di guerra, ma seppure vincessimo la attuale battaglia difensiva non avremo perciò vinta la guerra.

E del resto, conclude Lloyd George, non abbiamo deciso che cosa intendiamo per vittoria».

Da parte sua Lord Beaverbrook, cui è affidata la produzione bellica, ha detto di recente che i massimi sforzi possibili non bastano a riparare gli enormi danni cagionati dai bombardamenti tedeschi alle fabbriche di aeroplani; d'altra parte l'Inghilterra non può contare per adesso e ancora per lungo tempo che su se stessa. Solo tra alcuni mesi le fabbriche canadesi saranno in tali condizioni di efficienza da fornire alla Granbretagna quantitativi apprezzabili di aeroplani; e gli Stati Uniti si trovano presso a poco nelle stesse condizioni. Tutta l'industria americana si deve appositamente organizzare per tale produzione bellica: i tecnici calcolano che solo verso la metà dell'anno venturo gli Stati Uniti saranno in grado di dare all'Impero britannico un aiuto veramente serio.

Giappone e il Patto

Matsuoka illustra ai Governatori le direttive della politica estera

TOKIO, 7

...stata inaugurata la conferen-...ei Governatori provinciali. ...o parlato il Primo Ministro ...pe Konoye e il Ministro de-...steri Matsuoka. Il Principe ...e ha ricordato il rescritto ...ale promulgato in occasione ...firma del Patto tripartito e ...istro degli Esteri ha analiz-...la situazione internazionale ...ndo all'incidente mancese con ...le si iniziarono le manifesta-...ostili anglo-americane.

Gli scopi del Patto

...suoka ha esordito affermando ...temente che il Giappone non ...e avere vertenze con chic-...a, ma è contemporaneamen-...ascio di dover respingere e-...amente tutte le iniziative ...terze Potenze atte a turbare ...ce nell'Estremo Oriente me-... un prolungamento del con-...nippo-cinese, unico risultato ...continuazione dell'assistenza ...ng Kai Scek. Il Ministro ha ...guito esprimendo la ferma ...a che non appena si renderà ... dei veri scopi del Patto tri-...o, il Governo cinese di Chung ... collaborerà con il Giappone ...hè permetterà di essere usa-...me uno strumento delle plu-...zie euro-americane.

... scopi del Patto sono stati ...efiniti da Matsuoka: preven-... e creazione di un nuovo ...e di cose ispirato a vera giu-... nei vari Continenti. Ha ne-...che il Patto tripartito signi-... una entrata immediata del ...one nella guerra contro l'In-...rra, ma il Giappone deve es-...ed è preparato al peggio pur ...andosi di conservare i miglio-...pporti con qualsiasi Potenza. ...ca i rapporti nippo-sovietici ...inistro Matsuoka ha ricono-... che in passato essi sono sta-...t'altro che soddisfacenti. Og-... Giappone e l'Unione sovie-...riconoscono entrambi la ne-...à di obiettivi più elevati: en-...bi i Paesi sanno che nulla ...sferebbe maggiormente certi ...i del mondo ad essi ostili di ...onflitto russo-nipponico. Mat-...a ha concluso dichiarando che ... sua opera di costruzione del-...ova grande Asia orientale, il ...pone non alimenta propositi ...nquista territoriale, auspican-...ppter contare al riguardo sul-...ena collaborazione dell'Indo-... e della Tailandia.

...ott. Max Stahmer, intimo col-...atore del Ministro degli Este-...ermanico von Ribbentrop, il ...si trovava da qualche tem-...Tokio, è partito oggi per Ber-...con la ferrovia siberiana.

...apprende che le forze francesi ...nel corso del recente scontro ...frontiera dell'Indocina fran-...erano state fatte prigioniere ...ipponici, sono state rimesse in ...tà.

...ppe francesi dell'Indocina rimesse in libertà

...a grossa banda di guerriglieri ...si ha assalito il villaggio di ...Pe Chiao, nello Sciantung me-...nale, saccheggiandolo dopo a-...e massacrato gli abitanti. Tra ...ittime sono oltre duecento ...e.

... truppe nipponiche, avvertite ...aggressione, hanno raggiunto i banditi mentre si trovavano ancora nel villaggio e li hanno dispersi, infliggendo loro gravi perdite.

Aggravata tensione fra Thailandia e Indocina

HANOI, 7

I rapporti tra l'Indocina e il Thailand si sono ulteriormente aggravati nelle ultime 24 ore. Non vi è stato segno esteriore alla partenza, avvenuta ieri sera, del maggiore Chaj Praditasena, rappresentante del Thailand, per Bangkok, dopo una lunga conferenza con Sumita, Decoux e Martin.

Si è saputo che al termine della conferenza il Governatore della Indocina, Decoux, respinse tutte le richieste formulate dal delegato del Thailand e si limitò a proporre una commissione mista di inchiesta sull'incidente del 29 settembre, nel quale la polizia indocinese ferì in una casa clandestina di fumatori d'oppio certo Laos, pregiudicato secondo la polizia anzidetta, e onorato suddito thailandese secondo Bangkok.

Il fatto avvenne per resistenza alla forza pubblica che, dopo aver fatto irruzione nella casa clandestina, cercò di identificare i presenti nel locale. Il ferito riuscì a sfuggire all'arresto e, dopo alcuni giorni, guadagnò il confine e si rifugiò in Thailandia. (United Press)

Grave incidente a Sciangai

SCIANGAI, 7

Un grave incidente è avvenuto nella Concessione internazionale mentre un sottotenente giapponese ispezionava un posto di pattuglie nipponiche. Un cinese, che non è stato possibile arrestare, ha sparato contro l'ufficiale due colpi di pistola, uccidendolo, e quindi si è dato alla fuga.

I problemi degli Italiani in Francia sono stati esaminati da Farinacci

BERLINO, 7

In ambienti ufficiosi germanici si conferma che durante il suo soggiorno nelle provincie francesi occupate, il Ministro di Stato italiano Eccellenza Roberto Farinacci si è intensamente occupato dei problemi degli italiani residenti in tali territori. Corre insistente la voce che un piano di rimpatrio in massa degli italiani residenti in territorio francese è attualmente allo studio presso le competenti autorità. *(United Press).*

Le misure razziali in Olanda

AMSTERDAM, 7

Un comunicato del segretario generale olandese degli Affari Interni precisa: 1) Persone di sangue totalmente o parzialmente ebreo non possono diventare impiegate dello Stato e di enti pubblici; 2) Questo vale anche per le istituzioni private con sussidi dello Stato, delle provincie e di altri enti pubblici; 3) Persone di sangue totalmente o parzialmente ebreo non possono insegnare che in scuole esclusivamente ebraiche; 4) Saranno considerate persone aventi sangue ebreo anche quelle che hanno il nonno o la nonna che abbiano professata, sia pure per qualche tempo, la religione ebraica; 5) Gli impiegati ariani che sposano persone totalmente o parzialmente di sangue ebreo saranno immediatamente licenziati. Tutti gli enti pubblici devono compilare una lista dei loro impiegati ariani ed ebrei e delle loro famiglie.

Le comunicazioni telegrafiche riprese tra Francia occupata e non occupata

BERLINO, 7

La ripresa delle comunicazioni telegrafiche tra la Francia occupata, completamente interrotte dopo l'armistizio per ragioni militari, è stata autorizzata in misura limitata dalle autorità di occupazione tedesche.

L'addestramento delle forze armate romene assunto dalla Germania

BERLINO, 7

In ambienti germanici assai attendibili è stato confermato questa sera all'*United Press* che fra la Romania e la Germania è stato raggiunto ed ha già avuto un principio di esecuzione un accordo in virtù del quale la seconda assumerà l'addestramento delle forze armate romene.

Le stesse fonti hanno aggiunto che «compagnie di istruzione tedesche» sono state dislocate in Romania e che ufficiali e sottufficiali giungeranno quanto prima in Germania per riceverví la necessaria istruzione.

E' seccamente smentita invece ogni voce di «occupazione tedesca della Romania», come già è stato diffuso in alcuni Paesi stranieri.

Nel tardo pomeriggio la radio romena ha trasmesso una smentita ufficiale alle voci diffuse all'estero di «entrata di truppe germaniche d'occupazione in territorio romeno». La comunicazione ufficiale continuava con la precisazione che essendo la Romania economicamente legata all'Asse, una collaborazione con quest'ultima nel campo militare per la riorganizzazione delle forze armate romene, era ed è del tutto naturale. L'industria bellica germanica contribuirà in larga misura alla riorganizzazione delle forze armate romene per quanto riguarda i materiali. *(United Press)*

Le Camicie verdi magiare manifestano lealtà verso il Reggente

BUDAPEST, 7

(B) Alla sede delle Camicie verdi, il Partito delle Croci frecciate testè fusosi con gli aderenti al Partito nazionalsocialista magiaro e col gruppo del Fronte nazionale, si è svolta oggi una riunione alla quale erano presenti tra gli altri, 46 deputati, oltre i maggiorenti del movimento, a capo del quale si trova ora nuovamente l'ex maggiore Szalasi. Dopo l'insediamento del Comitato direttivo, lo stesso Szalasi ha pronunciato un discorso in cui ha esposto il programma sociale e politico, non toccando però nessun argomento di politica estera e manifestando ossequiosa lealtà verso il Reggente, Capo supremo dello Stato.

Alla Camera è stata data comunicazione che l'ex Presidente del Consiglio Jmredy si è dimesso anche dalla carica di Presidente della Commissione parlamentare per gli Affari Esteri. Si comunica pure ufficialmente che i deputati usciti dal Partito governativo di maggioranza sono nove.

Arterie di Dobric intitolate al Re, al Duce e a Ciano

SOFIA, 7

A Dobric, dove ieri hanno avuto luogo grandi manifestazioni all'indirizzo dell'Italia fascista e della Germania nazionalsocialista in occasione della visita dei Ministri delle due Potenze dell'Asse alla provincia restituita alla Bulgaria, sono state intitolate importanti arterie cittadine ai nomi del Re Imperatore, del Duce e del Conte Ciano, nonchè a quelli dei capi della grande Germania.

Il Duce a Parma passa in rivista la Divisione motorizzata

A Trieste l'uva è acerba...

Churchill, il dilettante pazzo, trovandosi con l'acqua alla gola, sente la necessità di accentuare la sua tragicomica propaganda dell'ottimismo. Secondo recenti comunicazioni di quella che fu una delle più reputate agenzie d'informazioni, la Reuter, *ed ora è invece il losco strumento delle più balorde invenzioni duffcooperiane, cioè dire sinonimo di menzogna, l'Inghilterra sarebbe sul punto di iniziare... la controffensiva sulle coste dell'Europa e se ancora non si decide ad attuare il suo piano è semplicemente perchè non sa quale punto scegliere per lo sbarco.*

Fra le varie ipotesi affacciate per rendere meno amaramente penoso lo smarrimento che ha colpito il popolo inglese, c'è quella di una spedizione britannica su... Trieste. Proprio così! Il torvo ammiraglio d'acqua dolce che dieci anni fa si esercitava nei laghetti del suo parco contro le oche di casa, sostiene che Trieste sarebbe il punto ideale per uno sbarco in quanto permetterebbe di separare l'Italia dalla Germania e di prendere il Reich alle spalle.

Caro signor Churchill, a Trieste l'uva è acerba e voi non siete più nemmeno una volpe. Trieste ricorda che quando intorno alla Home Fleet *c'era ancora l'alone della insuperabile potenza, il suo popolo, indignato per certi atti indecorosi compiuti dai marinai di sua maestà britannica, più ubbriachi del solito, scoppiò in rivolta e costrinse gli equipaggi a suon di sacrosanti scapaccioni a riparare in fretta sulle navi schierate nella rada.*

Se agl'inglesi pungesse vaghezza di ritornare, a parte che la strada è ormai troppo lunga per l'ampiezza del loro fiato e la resistenza del loro cuore, giungendo qui troverebbero buone armi per la loro temerarietà. Ma l'ipotesi è assurda; o meglio: è un'ipotesi da manicomio. Trieste italiana, fascista, mussoliniana al cento per cento risponde alla fanfaronata della disperazione britannica con la sana risata della sua gente.

Questa è città di mare per eccellenza; ha quindi il senso della verità che vola sugli oceani. L'ultimo dei nostri mozzi sapeva già dieci anni fa che la potenza inglese era destinata a perire. Mussolini ha dettato la sentenza il 3 ottobre 1935-XVIII. Da quel giorno la Storia segue più che mai il suo corso. Un solo sbarco è concesso a Churchill: quello di Caronte che già lo ha preso nella sua barca e lo tiene per la flaccida cuticagna.

Alamir

La pazzesca fiducia di Churchill

Dietro il paravento dell'ottimismo...

Si tratterebbe d'un espediente per mascherare lo sgombero delle ricchezze e della casta dirigente oltre Oceano

BERLINO, 7

Un altro degli alleati su cui la Granbretagna aveva fatto molto assegnamento, il maltempo stagionale tradisce la sua aspettative. Gli inglesi avevano sperato che l'autunno nordico li avrebbe salvati dalla guerra aerea, ma anche questa si rivela una vana speranza.

L'autunno è giunto e quasi quasi si può parlare già di un inverno incipiente. Gli alberi si spogliano rapidamente. Piove. Fa freddo. Tira vento. E se tanto mi dà tanto possiamo ben immaginare che tempo da lupi faccia in quelle zone proverbialmente bisbetiche e uggiose che ne sono la Manica e il Mare del Nord. Nebbie e burrasche non mancano. Sempre più rare si fanno, non diciamo neppure le giornate, ma semplicemente le ore di sole. E pure, a dispetto delle nebbie che ovattano ormai fittissime le coste, le città, gli obiettivi inglesi, nonostante il cielo tempestoso e le violente raffiche, l'aviazione tedesca non ristà dal compiere giorno e notte le sue incursioni sull'isola.

Sull'orlo dell'abisso

Anche dal bollettino odierno si vede quali irreparabili colpi siano stati vibrati all'avversario nelle ultime 24 ore: gasometri esplosi, stabilimenti industriali devastati, magazzini incendiati: ognuno di noi che può immaginare che cosa significhino le consuete laconiche indicazioni dei bollettini tedeschi può figurarsi non senza raccapriccio come ogni giorno la vita a Londra diventi più spaventosa.

Ma come conta l'Inghilterra, si domandano gli ufficiosi nazionalsocialisti, di resistere tanto a lungo sotto il continuo martellamento dell'aviazione germanica? Si pensi che oggi alle 17.15 è stato dato a Londra il 178.o allarme da che il Reich ha sferrato negli scorsi mesi la sua poderosa offensiva. Come al solito, nonostante lo sbarramento dei palloni, il fuoco intensissimo delle migliaia di batterie piazzate attorno e dentro la capitale, gli stormi di Spitfire e Hurricane levatisi ad affrontare il nemico, i bombardieri tedeschi hanno raggiunto in buon numero il cuore della città, lasciando cadere sui bersagli prescelti il loro micidiale carico.

Questa la situazione dell'isola mentre per il Mediterraneo la situazione è quella che è: dopo aver perduto la Somalia britannica Londra guarda con preoccupazione certo assai maggiore di quella che non dia a vedere ai molto probabili sviluppi delle operazioni militari italiane contro l'Egitto minacciato da occidente e da mezzogiorno.

Visto da Berlino insomma l'impero britannico è sull'orlo dello abisso. Per gli ufficiosi nazionalsocialisti l'impero ha, se non le ore, i giorni contati. Ma come già ieri anzi ancora di più oggi la stampa nazionalsocialista dà grande risalto al nuovissimo ottimismo di Churchill. A Berlino non ci si può capacitare che la propaganda britannica giunga a simili estremi. La *D. A. Z.* parla addirittura di delirio. Mediante illusioni e asserzioni che non si reggono nè in cielo nè in terra Churchill cerca, si afferma a Berlino, di annebbiare completamente il comprendonio degli inglesi nascondendo loro la situazione disperata senza uscita in cui egli e i suoi colleghi di Gabinetto hanno spinto l'Inghilterra. Si ripete che Churchill parla oggi esattamente come parlava Reynaud poche ore prima della caduta di Parigi.

Materiale da museo pagato fior di quattrini

L'ondata di ottimismo britannico, scrive il quotidiano *Münchner Neueste Nachrichten* si fonda sulla circostanza che, alla distanza di quattro mesi dalla sconfitta di Dunkerque, l'Inghilterra non è ancora completamente annientata. Il giornale osserva che nulla potrebbe gettare una più viva luce su disastrose condizioni dello stato d'animo britannico che questi sforzi infantili di trasformare le sconfitte in vittorie. Il *Völkischer Beobachter,* facendo il bilancio della situazione inglese dopo tredici mesi di guerra rileva come oggi quasi tutte le speranze degli inglesi sembrano fondarsi sulle forze aeree della Granbretagna. Il giornale osserva quindi, che questa circostanza dimostra come le risorse che un tempo costituivano la potenza mondiale della Granbretagna siano ridotte agli estremi. Quanto alla vendita all'Inghilterra di vecchi carri armati americani costruiti durante la guerra mondiale; il *Münchner Tageblatt* sottolinea che il fatto che l'Inghilterra ricorre a materiale da museo, pagandolo a caro prezzo per consolidare la sua difesa dimostra sufficientemente in quali condizioni sono ridotte, in seguito agli attacchi, le industrie di produzione bellica britannica.

Abbiamo già minutamente accennato ieri alle cause e alle ragioni con le quali Churchill cerca di giustificare la rosea situazione prospettata al Paese. A detta del Primo Ministro britannico, Hitler non ha potuto effettuare l'invasione dell'isola; la R.A.F. ha inflitto duri colpi all'avversario; lo inverno viene a determinare una certa tregua nelle operazioni militari, permettendo alla Granbretagna di accrescere e di perfezionare i suoi armamenti, agli Stati Uniti di portarle un aiuto più efficace.

L'ultima trovata della cricca criminale

Gli ufficiosi nazionalsocialisti hanno già valutato questo supremo sforzo della propaganda britannica: essi continuano a ritenere che dietro le tante presunte vittorie della R. A. F. e le tante speranze per il futuro, Churchill voglia semplicemente occultare il trasferimento delle ricchezze e dei ceti dirigenti oltre Oceano. Questo sarebbe il tiro sanguinoso che il Primo Ministro britannico prepara al suo popolo.

In taluni ambienti responsabili del Reich si crede perfino che la vera ragione dell'uscita di Chamberlain dal Ministero, sia da ricercarsi nella decisione dell'ex Primo Ministro di non dividere più le responsabilità della pazzesca politica di Churchill. Secondo questi commentatori, c'è da meravigliarsi che gli inglesi non si accorgano di quanto Churchill va preparando ai loro danni e non ricorrano all'unico mezzo possibile per salvarsi: rovesciare la cricca dei governanti che oggi ancora in Inghilterra fa la pioggia e il bel tempo.

MASSIMO CAPUTO

Il popolo olandese furibondo contro i pirati di Churchill
Gravi danni a Rotterdam

AMSTERDAM, 7

Un aeroplano inglese ha bombardato ieri sera un piccolo centro dell'Olanda settentrionale colpendo quartieri operai. Una persona è rimasta uccisa e 26 ferite. Oltre 100 case sono state danneggiate da bombe incendiarie ed esplosive. Sempre domenica notte altre squadriglie inglesi hanno bombardato la località di Laren senza colpire obiettivi militari. Anche qui diverse case sono state danneggiate. Vi sono due morti e due feriti.

Aeroplani inglesi hanno gravemente bombardato sabato sera Rotterdam. Secondo le prime notizie sei persone sono morte, moltissime gravemente ferite. Molte famiglie sono rimaste senza tetto. I danni materiali sono ingenti. Gli inglesi hanno gettato molte bombe esplosive e incendiarie colpendo obiettivi non militari. Dopo aver bombardato le abitazioni civili i piloti inglesi hanno sparato con le mitragliatrici contro la popolazione. Diverse bombe gettate in un quartiere della città non sono subito esplose. Si ritiene che esse siano ad esplosione ritardata. La popolazione è furibonda contro i pirati di Churchill.

La perdita di una nave ausiliaria annunciata dall'Ammiragliato

SAN SEBASTIANO, 7

Si ha da Londra che l'Ammiragliato britannico annuncia la perdita della nave ausiliaria «Comet» affondata in seguito all'urto contro una mina.

LA TATTICA DEI «COLPI DI MARTELLO»

Di Londra, se continua così non rimarrà che il ricordo

Mostruoso panorama della metropoli sconvolta I cinque risultati già acquisiti nella dichiarazione di un alto ufficiale dell'Aeronautica germanica

BERLINO, 7

Il Comando Supremo delle Forze Armate Tedesche comunica:

Nonostante le sfavorevoli condizioni atmosferiche sono stati proseguiti il giorno 6 e durante la notte del 7 corrente efficaci attacchi aerei contro numerosi obiettivi militari di Londra e di altri centri meridionali britannici. A Londra una bomba ha fatto esplodere un grande gazometro che ha provocato un vasto incendio. Anche un impianto idraulico è stato gravemente danneggiato.

Ieri nessun duello aereo

Singoli apparecchi hanno attaccato nell'Inghilterra meridionale diverse officine belliche, distruggendo forni, capannoni di montaggio, macchinari, manufatti e scorta di materie prime. Bombe di grosso calibro hanno ripetutamente colpito stazioni e nodi di smistamento. In diversi aereodromi sono state centrate numerose rimesse e vennero distrutti al suolo diversi apparecchi, sia mediante bombe, sia con scariche di mitragliatrice.

Sono stati pure efficacemente bombardati accampamenti di truppe a sud di Londra. Diverse bombe hanno colpito in pieno baracche e rifugi. I bombardamenti effettuati sui porti di Thames e Porto Vittoria hanno provocato nuovi vasti incendi. Altri attacchi sono stati diretti contro impianti portuali delle coste meridionali e sud orientali inglesi. Causa le condizioni atmosferiche non si sono effettuati ieri duelli aerei. Presso la costa occidentale danese apparecchi nemici hanno tentato di attaccare due nostri battelli di avanguardia. Un apparecchio nemico è stato abbattuto e altri sono stati costretti a rientrare alle basi. Negli attacchi aerei sulle officine belliche dell'Inghilterra del sud si sono distinti per particolare audacia i tenenti piloti Braum, Biemer e Kuhn e il caporal maggiore Wolf.

I giornali di questa sera mettono in grande rilievo la nuova formidabile potenza degli attacchi aerei su Londra, che hanno raggiunto in questi giorni una intensità senza precedenti. I piloti e gli equipaggi reduci dalle azioni raccontano infatti che ormai nessun quartiere della città è intatto e che le rovine e gli incendi si allargano come se l'immensa città fosse continuamente scossa e sconvolta dal terremoto. La circolazione appare pertanto anche dall'alto completamente interrotta, mentre gli incendi dei gasometri ed i danni recati agli acquedotti fanno arguire facilmente che anche i servizi pubblici hanno in gran parte cessato di funzionare.

Viaggiatori che si lanciano dai finestrini dei treni

La folla inglese, che finora sembrava sopportare abbastanza stoicamente questa specie di finimondo, comincia intanto a dar chiari segni di panico e quando gli apparecchi germanici sorvolano radenti le stazioni è facile vedere il pubblico abbandonarsi a scene selvagge di terrore per porsi al riparo, saltando perfino dai finestrini dei treni in corsa. Londra, vista dal cielo, pare mostruosamente sforacchiata tanti sono i crateri scavati dalle bombe in tutte le piazze e le strade e soprattutto nei magazzini portuali e nelle fabbriche di cui non rimangono in piedi che fumanti macerie.

Intanto è vivamente commentata la dichiarazione di un diplomatico straniero che lasciò Londra il 22 settembre. Egli ha affermato che se le azioni dei bombardieri germanici sulla capitale britannica continueranno ancora qualche tempo con l'intensità di questi giorni, di Londra non rimarrà che il ricordo. Lo stesso testimonio oculare ha affermato che ormai è proibito da tempo avvicinarsi ai quartieri della cattedrale di S. Paolo e della Banca d'Inghilterra e di Westminster, il che lascia supporre che anche questi edifici siano stati più o meno gravemente colpiti dalle bombe tedesche. Egli ha affermato che i piloti germanici dànno prova di una audacia addirittura incredibile abbassandosi a volteggiare sulle piazze fino a pochi metri dal suolo. In queste condizioni la vita a Londra ha perduto ormai ogni carattere di normalità ed è diventata assolutamente insopportabile, anche per le sempre più gravi difficoltà alimentari.

La linea di resistenza arretrata dalla Manica a Londra

Un rappresentante autorizzato dell'Alto Comando aeronautico ha illustrato oggi alla stampa estera la brillante capacità dell'aviazione germanica di passare da una tattica all'altra a seconda delle circostanze e della necessità della «guerra totale». Così di recente, in rispondenza ai fini strategici superiori, l'aviazione germanica ha adottato nei riguardi dell'Inghilterra la tattica dei «colpi di martello» mantenendosi pronta però a portare istantaneamente il suo contributo alla «guerra lampo».

Lo stesso portavoce ha declinato l'invito di spiegare le ragioni del ricorso alla tattica dei «colpi di martello» ed ha aggiunto che la prima fase di essa è già terminata e che bene avviata è la seconda. Anche qui egli ha evaso ogni richiesta di amplificazione. Ha concluso dichiarando che sin d'ora sono acquisiti cinque risultati: 1) arretramento della linea di resistenza inglese dalle coste della Manica a Londra; 2) grave disorganizzazione dei gangli vitali londinesi; 3) rafforzamento aereo del blocco navale dell'Inghilterra; 4) abbassamento considerevole del morale della popolazione britannica; 5) grave logoramento dell'aviazione da caccia britannica.

«E' nostro grande vantaggio — egli ha aggiunto — di tenere l'Inghilterra costantemente occupata a formulare ipotesi su quello che le forze armate dell'Asse intendono fare. L'attuale situazione ha molte analogie con quella anteriore al 10 maggio, quando tutti si chiedevano come poteva la Germania contemplare di effettuare un'offensiva vittoriosa sul fronte occidentale.»

Domenica il più lungo allarme aereo diurno

BERLINO, 7

Nella giornata di ieri Londra ha avuto il più lungo allarme aereo diurno dal principio della guerra. Dalle 8 alle 18 squadriglie di apparecchi germanici hanno sorvolato ininterrottamente il cielo della capitale britannica gettando bombe di ogni genere e molte di grosso calibro. Dalle prime ore del mattino di oggi nuove ondate di bombardieri tedeschi si sono diretti sull'Inghilterra per continuarvi gli intensi bombardamenti iniziati ieri.

L'industria estrattiva italiana
si prepara fin d'ora ai grandi compiti del dopoguerra

ROMA, 7

Presso il Ministero delle Corporazioni si è riunita sotto la presidenza del vicepresidente cons. naz. Tredici, la Corporazione delle industrie estrattive per l'esame degli importanti argomenti inscritti all'ordine del giorno.

Per le necessità contingenti e future

Il vicepresidente ha iniziato i lavori facendo un'ampia e dettagliata relazione sulla situazione dell'industria mineraria nazionale, mettendo in rilievo i notevoli risultati finora raggiunti nella produzione dei vari minerali, in attuazione del programma di autarchia a suo tempo tracciato dalla Corporazione. Ha prospettato quindi le necessità contingenti e future del nostro Paese e ha tracciato le linee generali del nuovo programma delle attività estrattive alla cui realizzazione si deve tendere con ogni sollecitudine e con la massima decisione, affinchè si consegua la maggiore disponibilità di prodotti, specialmente di quelli fondamentali quali il ferro, l'alluminio, il rame, i correttivi degli acciai, il carbone, ecc. e si raggiunga uno sviluppo industriale sempre più efficiente ed adeguato alla posizione di grande Potenza imperiale, che è destinato a tenere il nostro Paese dopo la guerra certamente vittoriosa.

Le dichiarazioni del vicepresidente, attentamente seguite, sono state accuratamente vagliate, per ogni settore dell'attività estrattiva dai vari membri della Corporazione. Per quanto riguarda la situazione dell'industria zolfifera, la Corporazione non ha mancato di rilevare la necessità di rafforzare la produzione di tale minerale, che costituisce anche una notevole fonte di esportazione, mediante una più razionale cultura delle miniere esistenti, il perfezionamento dei processi tecnici di trattamento del minerale, l'estensione delle ricerche di nuovi giacimenti, ecc. e di elevare le condizioni materiali e morali degli operai zolfatari, mercè provvidenze di carattere sociale, tra cui specialmente la costruzione di strade e di case operaie nei pressi delle zone minerarie, l'istituzione di opere igieniche e assistenziali, ecc. un tale programma di attività rientra nei compiti specifici dell'Ente zolfi, creato dalla legge 4 aprile 1940-XVIII e perciò potrà essere perseguito senza soste e incertezze.

Il Ministro Ricci, che è intervenuto alla riunione, ha ricordato alla Corporazione che i problemi dell'autarchia anche nel settore delle industrie estrattive vanno affrontati con estrema risolutezza e con la massima fede. A proposito della produzione del carbone e delle ligniti ha precisato che, se difficoltà contingenti hanno potuto dare la impressione di un ritardo nel maggiore impiego dei combustibili nazionali, tali difficoltà saranno assolutamente superate in modo che tale impiego avvenga al cento per cento.

La mozione conclusiva

A conclusione dei propri lavori la Corporazione ha approvato una mozione, con cui, presa in esame la determinazione del programma di produzione delle industrie estrattive per il periodo successivo alla conclusione vittoriosa della guerra;

udite la relazione del vicepresidente e le dichiarazioni fatte dagli elementi responsabili delle categorie interessate, considerato il fabbisogno delle materie prime minerarie per il consumo interno nazionale riferito a quello previsto per la siderurgia e la metallurgia, nonchè quello per la meccanica, per le costruzione navali e per gli impieghi larghissimi in agricoltura, tenendo ben presenti anche le necessità dell'Impero e quelle dell'esportazione dei materiali industriali, la cui materia prima provenga da prodotti minerari;

considerata l'elevata attrezzatura industriale del nostro Paese in ogni settore per le maggiori previste possibilità di assorbimento, determina i quantitativi di produzione da raggiungere per i seguenti minerali: ferro (comprese le ceneri di pirite), carboni a fiamma lunga e corta e ligniti, manganese, cromo, volframio, molibdeno, rame, stagno, nichelio, cobalto, antimonio, grafite, amianto, magnesite, caolino, fosfati piombo e piriti, tenendo conto delle produzioni massime nazionali e delle integrazioni che si renderanno necessarie;

riconosce che la produzione dello zolfo non debba risultare inferiore a quella dell'ultimo triennio e che sia incrementata per gli anni futuri; osserva che bisogna perseguire la riduzione dei costi attraverso l'apporto di tutti gli elementi che concorrono alla produzione, in special modo le materie prime, i procedimenti di lavorazione, l'utilizzazione massima degli impianti, dà mandato alla Federazioni di categoria interessate di provvedere mediante opportuni accordi, ad assicurare la formazione delle maestranze richieste dalle presenti necessità dell'industria mineraria, auspica la formazione di quadri tecnico-amministrativi per il maggior potenziamento delle industrie minerarie, rivolge il proprio ringraziamento al Ministro per avere voluto che una direzione generale si occupasse in modo specifico di tutto il complesso dell'attività mineraria e siderurgica.

Il consumo dei concimi chimici in continuo incremento

ROMA, 7

L'Istituto centrale di statistica ha elaborato i dati del consumo nel Regno durante il 1939 dei concimi chimici e degli antiparassitari.

Dal confronto con gli analoghi dati del 1938 risulta un consumo nettamente superiore. Le cifre dettagliate per i concimi chimici sono le seguenti: fosfatici da q.li 15.226.198 nel 1938 a q.li 17.097.492 (differenza percentuale in più 12.3 per cento); azotati da 6.686.386 a 8.636.912 (più 29.2 per cento; potassici da 437.178 a 365.585 (meno 16.4 per cento); composti (fosfato biammonico) da 250.309 a 256.373 (più 2,4 per cento). Degli elementi fertilizzanti l'anidride fosforica è passata da q.li 2.790.385 nel 1938 a q.li 3.163.720 del 1939 (più 13.4 per cento); l'azoto da 1.203.936 a 1.533.975 (più 27.4 per cento); l'ossido potassico da 177.808 a 147.685 (meno 16.9 per cento).

Ecco infine i dati in kg. relativi, sempre per il 1938 e 1939 degli antiparassitari di più largo consumo: arseniti e arseniati, da 1.154.839 a 1.223.735 (più 6 per cento); solfuri e polisolfuri da 1.327.830 a 1.758.597 (più 32.4 per cento); solfuro di carbonio da 1.201.113 a 1.106.384 (meno 7.9 per cento); olio di catrame e derivati da 1.602.988 a 1.493.874 (meno 6.8 per cento); prodotti a base di nicotina da 763.066 a 931.112 (più 22 per cento); legno quassio e derivati da 314.099 a 346.332 (più 10.3 per cento); diversi, estratti dalle piante, da 36.725 a 88.803 (più 141.8 per cento); fosfuro cloruro e solfato di zinco, da 37.725 a 60.763 (più 61.1 per cento); fluosilicati, da 26.687 a 52.379 (più 96.1 per cento); ossicloruro rame e composti, da 5.267.866 a 5.789.757 (più 9.9 per cento); zolfo, da 32.834.625 a 36.943.649 (più 12.5 per cento); zolfo ramato da 10.310.300 a 12.024.440 (più 16.6 per cento); solfato di ferro da 2.029.503 a 2.103.569 (più 3.6 per cento).

Il lieto evento in casa di Vito Mussolini
Numerosissimi messaggi augurali

MILANO, 7

In occasione del lieto evento in casa del dott. Vito Mussolini, attualmente alle armi, sono pervenuti da ogni parte d'Italia al direttore del Popolo d'Italia e alla sua consorte signora Silvia Mussolini-Tardini numerosissimi messaggi augurali.

La signora Mussolini ringrazia tutti coloro che hanno voluto prender parte alla sua gioia per la nascita della piccola Maria Vittoria.

A Vito Mussolini, direttore del giornale della Rivoluzione e valoroso combattente ed alla sua degna Compagna il saluto augurale del *Piccolo* per il lieto evento che allieta la loro casa.

Le nozze Malvezzi-Gerini benedette dal Pontefice

ROMA, 7

Stamane il Papa ha benedetto nella cappella del suo appartamento nobile, in forma privatissima, il matrimonio del marchese Lucio Malvezzi Campeggi e della signorina Anna Maria Cecilia dei marchesi Gerini, legata da parentela alla persona del Pontefice.

La morte del sen. Marozzi

ROMA, 7

Ieri domenica è morto in Roma il sen. prof. dott. Antonio Marozzi. Antonio Marozzi era nato a Potenza il 6 gennaio del 1869. Dedicatosi da giovane all'agricoltura divenne presto apprezzato professore della cattedra ambulante di Modena e poi di Rovigo. E' stato fra i primi propugnatori dei più moderni metodi di produzione e di lavoro nella agricoltura e tra i dirigenti più illuminati

I MARINAI FRANCESI IN INGHILTERRA
Preferiscono l'internamento allo schierarsi con De Gaule

BERLINO, 7

Quando la flotta britannica assalì nella rada di Orano la flotta francese concentrata in quel porto africano, aggressione che suscitò tanta indignazione nel mondo, molte navi da guerra francesi che si trovavano in porti inglesi si misero temporaneamente a disposizione dell'Ammiragliato

A bordo di queste navi erano alcune migliaia di ufficiali e marinai francesi i quali, secondo la Agenzia *Reuter*, si dichiararono disposti a combattere per la causa di Churchill a fianco e al comando del Gen. de Gaulle, mentre l'Agenzia francese *Havas*, al contrario, volle precisare che marinai e ufficiali francesi erano ben lontani dal pensarci.

Sono certo nel ricordo di tutti le accuse mosse dalla *Havas* all'Inghilterra, a cui si rimproverava di aver usato ogni sorta di promesse e, dato l'insuccesso, la minaccia di essere internati in un campo di concentramento ai marinai francesi che non fossero passati al comando di de Gaulle. Al momento della polemica non era possibile — dice una nota della *Corrispondenza politico-diplomatica tedesca* — stabilire chi avesse ragione, se i francesi o gli inglesi. Il caso ha messo ora a disposizione del corrispondente dell'Agenzia tedesca dati statistici sulle provincie di origine dei componenti la Marina da guerra francese. Secondo questi dati oltre il 60 per cento degli equipaggi francesi sono provenienti dalla Bretagna o dalla selvaggia e romantica Corsica.

Ma cosa può significare questo fatto per dedurre le simpatie o antipatie dei marinai per l'Inghilterra e il suo pessimo arnese de Gaulle? Ecco, ciò significa moltissimo, se si pensa che tanto la popolazione della Bretagna che quella della Corsica nutrono un secolare odio contro gli inglesi. Mentre i corsi ricordano le persecuzioni inglesi contro il loro grande concittadino Napoleone, la secolare rivalità in ogni campo tra bretoni e inglesi ha creato nei primi un sentimento di viva ostilità.

Quest'arguta osservazione fatta dall'ex Presidente del Consiglio francese Briand, bretone, a Lloyd George, è al proposito molto significativo. L'allora Presidente del Consiglio inglese Lloyd George, ammirato del valore e dell'impeto con cui una divisione bretone si batteva, chiedeva a Briand, come si spiegava che proprio i bretoni si battessero con tanto entusiasmo; sorridendo furbescamente, Briand gli rispose: «Noi abbiamo semplicemente detto ai bretoni che essi avevano contro i loro tradizionali uomini inglesi; non i tedeschi». Ecco perchè si battevano con tanto valore; per odio agli inglesi.

E proprio per queste ragioni acquista ogni verosimiglianza la notizia pubblicata di recente dal *Paris Soir*, il quale, sulla testimonianza di un marinaio ritornato in Francia dall'Inghilterra scrive, che su 2700 marinai invitati a passare ai comandi del traditore de Gaulle e di combattere per l'Inghilterra, soltanto 24 aderirono, mentre gli altri 2676 marinai dichiararono di voler essere rinviati in Francia per dedicarsi a casa alle opere di pace: alla pesca o all'agricoltura.

Ma gli inglesi, anzichè aderire a quella legittima richiesta, insistettero con promesse e minacce per farli cambiar parere. Sicchè i marinai dovettero restare loro malgrado in Inghilterra.

UN ANNO
L'economia britannica sull'orlo dell'abisso

ZURIGO, 7

Alla fine del primo anno di guerra ed all'inizio del secondo, la posizione dell'Inghilterra non è più offensiva, ma assolutamente difensiva. La Granbretagna somiglia ad un pugile stretto in un angolo, spinto dall'avversario con le spalle alle corde e martellato di colpi ch'esso non è più in grado di schivare.

Siccome però l'Inghilterra non aveva mai calcolato con una tale possibilità, tutti i suoi piani e tutti i preparativi fatti non valgono più a nulla. Nella vita economica inglese si sta manifestando il caos. La Granbretagna riteneva garantiti i suoi rifornimenti di materie prime. I minerali di ferro svedesi, credeva essa, continuerebbero a venire dal porto di Narvik, i Paesi baltici penserebbero a rifornirla, come nel passato, di legnami; l'Olanda e il Belgio soddisferebbero il suo fabbisogno di generi alimentari e la Francia e il Belgio continuerebbero ad esportare in Inghilterra importanti prodotti grezzi e finiti, indispensabili per la sua industria bellica. Il resto verrebbe dai Paesi d'Oltreoceano. Così si prospettava nel settembre del 1939 la situazione avvenire. Oggi invece... quale catastrofico mutamento per il Regno Unito!

Narvik, come l'intera Norvegia, è in mano dei tedeschi e non un grammo di ferro svedese ne esce più, diretto in Inghilterra. Le forniture di legnami dei Paesi baltici sono sospese da un pezzo ed anche il burro e le uova, il formaggio e i legumi della Danimarca e dell'Olanda sono spariti dal mercato inglese. La Francia e il Belgio non esportano più. Rimaste sono alcune forniture provenienti da Oltreoceano, ma anche queste sono in pericolo, dato che la Marina germanica, fino alla fine di luglio, aveva già affondato un contingente di navi mercantili nemiche per un ammontare complessivo di circa cinque milioni di tonnellate lorde di registro.

Nel mentre il blocco totale proclamato dalla Germania all'Inghilterra ha ulteriormente acuito i rischi cui è esposta la navigazione britannica. Nel momento, dunque, in cui la Granbretagna è costretta alla più disperata difesa ed avrebbe bisogno quindi di una maggiore disponibilità di materie prime e di generi alimentari, sta subentrando invece una mancanza sempre più manifesta ed allarmante. Alle miniere carbonifere difetta il legno per foderare le pareti dei meandri sotterranei, alle fonderie manca il ferro, alle fabbriche di aeroplani la bauxite. Il parco desco dell'operaio inglese diventa sempre più magro, perchè quel poco che non è ancora soggetto ad un rigoroso razionamento, può essere soltanto acquistato dai ricchi, in grado di pagare gli enormi prezzi richiesti. Il funzionamento di guerra presenta problemi insolubili. Gli oneri fiscali vengono portati alle stelle, nuovi prestiti consolidati vengono emessi, oppure non vi sono mezzi che bastino.

Le spese giornaliere di guerra sono salite da 3 a 5, a 7 e per ultimo a 10 milioni di lire sterline. Il deficit nel bilancio dello Stato supera già i due miliardi di sterline. D'una stabilità dei prezzi non è ormai più il caso di parlare. Già il continuo rincaro delle merci di importazione effettua una pressione al rialzo. Di conseguenza anche i salari aumentano, provocando a loro volta un nuovo inasprimento nel costo della vita. Sorge all'orizzonte l'ombra minacciosa di una [illegible] valuta mondiale. Intanto, una delle basi principali della vita economica inglese, l'esportazione, va continuamente decrescendo. Secondo una statistica ufficiale inglese essa, con 31 milioni di sterline, si trovava già di un quarto al disotto del livello normale. Questa diminuzione è tanto più sensibile in quanto essa si riflette anche sulle importazioni. L'Inghilterra, infatti, finanziava in gran parte le sue importazioni mediante gli introiti realizzati con le esportazioni. Essa si è vista quindi nella necessità di vendere un notevole contingente dei suoi capitali all'estero.

L'influenza finanziaria della Granbretagna va così man mano sparendo.

Un giornalista americano espulso dall'Italia per notizie tendenziose

ROMA, 7

Il giornalista americano Herbert Mathews è stato invitato a lasciare l'Italia per una sua corrispondenza al *New York Times*, in cui si affermava falsamente cui l'Italia e l'Asse s'ingerirebbero in qualche modo nelle elezioni presidenziali degli Stati Uniti e si tendeva così a turbare i rapporti tra i due Paesi.

A proposito dell'espulsione il *Giornale d'Italia* rileva che il provvedimento è un atto di netta chiarificazione della politica italiana e dei suoi rapporti con gli Stati Uniti. Lo zelante scrittore americano al servizio di interessi elettorali americani, ha voluto creare un nuovo intrigo parlando, senza poter dare la minima prova dei fatti, di un piano della politica italiana diretto a provocare la sconfitta di Roosevelt nelle prossime elezioni presidenziali. Il piano non esiste e non può esistere. Si è già detto che nulla importa all'Italia che Roosevelt sia o no rieletto, sia o no l'uomo della pace o della guerra. L'Italia sa, come la Germania, che vincerà la guerra contro l'Inghilterra, in qualunque condizione. Non ha ragione di preoccuparsi degli atteggiamenti degli altri Paesi e dell'eventualità di nuove alleanze che l'Inghilterra potesse accaparrarsi e che si risolverebbero soltanto, come per le precedenti, in una tragica autodistruzione. Ma l'Italia non ammette che sulla sua politica chiara siano creati, sia pure a beneficio di una campagna elettorale, le confusioni e i tentativi delle oscure manovre. Fa perciò piazza pulita dei ciarlatori finanziati e degli intriganti.

L'Italia non si mescola nella politica interna degli Stati Uniti. Esige che i cittadini americani non si mescolino nei suoi affari e le attribuiscano con cosciente menzogna propositi e piani che non le appartengono. Quei cittadini americani che ancora desiderano la verità e l'onestà dei rapporti internazionali, ringrazieranno l'Italia per questo atto di chiarificazione che può solo consentire il loro più giusto orientamento sui loro casi e sulle posizioni internazionali.

Le mangerie di due magnati
Gli ebrei Weiller e Block internati dal Governo di Vichy

NEW YORK, 7

L'*United Press* è informata da Vichy che quel Governo ha ordinato l'internamento nel campo di Bel Voisin di due eminenti personalità dell'aeronautica francese di anteguerra: Paolo Louis Weiller, capo della casa di motori aeronautici Gnôme e Rhone e Marcel Block, proprietario dell'omonima casa di costruzioni di aeroplani da bombardamento.

Il Weiller era uno dei magnati dell'industria automobilistica francese e aveva per moglie una greca che fu «Miss Universo» nel concorso di bellezza del 1935.

Quando Pierre Cot nazionalizzò l'industria aeronautica francese, Marcel Block rimase padrone della sua azienda e per di più concluse un contratto con il Cot in virtù del quale egli avrebbe avuto personalmente una percentuale del 4 per cento sui primi 50 milioni di affari annui dell'azienda e del 3 per cento sui 50 milioni successivi. Inoltre Cot si era impegnato a pagare personalmente al Block il 12 per cento del prezzo d'acquisto degli aeroplani da bombardamento da parte dell'aeronautica francese di cui era Ministro per asseriti diritti di progetto e altre patenti industriali.

Incidente ferroviario a Susegana
Littorina urtata da un treno sbanda e deraglia - Un morto e 6 feriti

CONEGLIANO, 7

Verso le 5.30 di stamane un incidente ferroviario è avvenuto al bivio Chiave a Susegana. Il treno 1630 proveniente da Venezia e diretto a Udine, sia per la nebbia, sia per il mancato funzionamento del semaforo ha oltrepassato con la macchina e tre vetture il segnale ostruendo l'attraversamento alla Littorina A. T. 351 che in quel momento sopraggiungeva da Susegana diretta a Montebelluna.

Il treno urtava di fianco la Littorina che sbandava e usciva dal binario. Il conducente della Littorina, certo Toppan, appartenente al deposito di Venezia veniva tratto fuori gravemente ferito tanto che poco dopo cessava di vivere. Altre 6 persone hanno riportato ferite e due di esse per la gravità delle loro condizioni hanno dovuto essere trasportate all'ospedale di Conegliano.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Italia-Jugoslavia di tennis
Trionfo degli Azzurri
nella giornata conclusiva (4-2)

MILANO, 7

Il punteggio pari tra Italia e Jugoslavia, a giudizio della terza e ultima giornata dell'incontro per il trofeo E. 42, ha dato notevole interesse alle due partite odierne.

La prima ha portato in campo Scotti e Mayer. Dapprima il giocatore jugoslavo è andato in vantaggio, ma nella seconda Scotti ha avuto una notevolissima ripresa che gli ha concesso di chiudere vittoriosamente. Perseverando nello sforzo, Scotti ha poi prevalso pure nella terza e quarta partita. Successivamente si sono incontrati Puncec e Romanoni. All'inizio il nostro rappresentante si è portato in vantaggio, aggiudicandosi le prime due partite, mentre il jugoslavo avvantaggiava nella terza. Nell'ultima partita, Romanoni si è imposto chiaramente al rivale.

Ecco i risultati di oggi:

Scotti batte Mayer 3 a 6, 6 a 2, 6 a 2, 6 a 4; Romanoni batte Puncec 6 a 2, 6 a 2, 3 a 6, 6 a 3.

Classifica finale dell'incontro: Italia batte Jugoslavia per 4 a 2.

Il nostro Concorso pronostici
Due premi
per la seconda settimana

Come abbiamo annunciato, la seconda settimana del nostro Concorso pronostici è dotata di due ricchi premi: una cassetta dei liquori di lusso «Stock» e una cassetta speciale di prodotti «Arrigoni» fornita di diecine di scatole e di bei doni. I premi andranno l'uno al primo l'altro al secondo classificato.

La scheda comparirà da oggi tutti i giorni sul «POPOLO DI TRIESTE» e saltuariamente sulle edizioni della Provincia delle «ULTIME NOTIZIE».

Il massimo torneo di calcio
Vaglio incerto
dopo le prime battute

Il fatto sensazionale della prima giornata del campionato di calcio non è tanto la vittoria del Novara a Bari, quanto il pareggio della Juventus sul terreno della Lazio. Il successo dei torinesi è significativo: dice che la squadra è bene attrezzata se è capace di condurre sino in fondo una partita aspra e dura come quella di ieri l'altro, con un uomo in meno, sia pure questo il medio-centro. Che la Juventus si fosse quest'anno sistemata a dovere lo sapevamo, ma che fosse già in grado di farsi rispettare fuori casa, noi non lo credevamo. Eppure leggendo le cronache della partita di Roma abbiamo avuto la sensazione che siano stati più i torinesi a farsi ammirare con il loro gioco sobrio e sostanzioso che non i laziali, come sempre brillanti ma piuttosto concitati nelle conclusioni. Se la Juventus potrà già domenica prossima disporre dell'infortunato Varglien, e come a Torino si spera anche di Colaussi, essa darà al suo pubblico spettacolo di bel gioco.

Ma oltre la Juventus, c'è da ammirare il comportamento e il risultato dei novaresi, che sul terreno barese hanno tenuto in iscacco i padroni di casa, pur presentatisi al gran completo. Se è vero che gli uomini di Rigotti sono in gran forma, sarà forse il Novara le squadra che darà il tono alla fase iniziale del torneo.

La Triestina: una promessa

Una certa sorpresa ha destato la vittoria dei bolognesi sui giallorossi romani, che non si attendevano, dopo i risultati di precampionato, tanta vitalità da parte del «vecchio» squadrone felsineo. Ve lo dicevamo che non c'era da fidarsi delle indicazioni di Roma, Milano e Venezia. Non era possibile che Felsner si fosse lasciato prendere i tempi nella preparazione. Di proposito la vittoria sui romani è chiarificatrice.

Molto bene va il Milano, e c'era da aspettarselo, con tutti quei «cannoni» all'attacco.. Oltre a Boffi, Faccenda e Cappello IV, si sono subito fatti notare per il loro gioco velocissimo e le fulminee conclusioni a rete. Il Napoli era la squadra adatta per poter equilibrare e rintuzzare il gioco offensivo dei rosso-neri, che dopo la quarta rete si sono ridotti a far dell'accademia, finendo la partita a mo' di allenamento.

Buona la gara sostenuta dalla Triestina a Torino. Sinceramente le speranze nostre non erano andate oltre ad un'onorevole difesa ed invece, dopo aver subito il «solito» goal iniziale, le alabarde si sono aperte all'attacco, cogliendo prima un meritato pareggio e poi, nuovamente in svantaggio, mettendo in serie difficoltà quel gatto di Olivieri. Chi ha visto la gara ha riportato tutta una serie di impressioni favorevoli e con un briciolo di fortuna — raccontano — avrebbe potuto agevolmente raggiungere una seconda volta il pareggio. Ma la Triestina non sa dove stia di casa Madonna Fortuna...

I campioni in difficoltà?

Un rigore — domenica ne hanno appioppato una mezza dozzina — ha costretto i campioni a segnare il passo sul terreno di Sant'Elena. Nè il Venezia nè l'Ambrosiana hanno fatto un gran gioco. Ambedue le squadre si sono dimostrate piuttosto giù di corda all'attacco, ove nessun elemento è riuscito a tener su il gioco con una certa continuità. Resta che il Venezia si è però assicurato i due primi punti, anche se non si trova nelle superbe condizioni di forma dello scorso anno.

Alquanto faticata l'affermazione dei bergamaschi sui livornesi, che hanno resistito sino a quattro minuti dalla fine su un meritatissimo pareggio. Una scorpacciata di «gol» hanno fatto gli appassionati fiorentini: sette ne hanno visto e tutti — a quanto scrivono — bellissimi. Quattro dei viola e tre del genovese Gabardo.

In Serie B la giornata iniziale non ha avuto movimenti scompasti. Si sono imposte in casa e fuori le squadre più esperte. Solo il Padova e lo Spezia hanno fornito prove di un certo valore pareggiando sui difficili terreni di Lucca e Cornigliano. Notevole invece sotto tutti gli aspetti la partita sostenuta dall'Udinese, scivolata, più che sconfitta, dai tenaci bresciani.

Nella Sezione propaganda
Caffè Sportivo-Bar Venier 5-1

L'atteso confronto fra queste due forti squadre s'è risolto in un clamoroso successo dei rosso-neri del Caffè Sportivo, successo chiaro, meritatissimo e che avrebbe potuto assumere proporzioni più vaste se alcuni nuovi elementi avessero ingranato meglio e se i pali venierini non avessero respinto numerosi palloni da rete. Quello, però, che più conta è l'affermazione dei nuovi acquisti rosso-neri e la chiara superiorità stilistica della squadra, che ha dominato per buoni 80 minuti

Il punti furono segnati da Brivio (3), Righi e Rasman. Il Veniel salvava l'onore su mischia, verso la fine. Buono l'arbitraggio. Squadra vincente: Pieri, Milos, Desanti, Marraffa, Secco, Pecar, Rasman, Babini, Brivio, Serbottini, Derni (Righi).

Un nuovo terzino nella Triestina?

La Triestina ha provato in questi giorni un nuovo terzino rivelatosi quale marinaio a Tien-Tsin. Egli conta 24 anni, è di robusta costituzione e, benchè a corto di allenamento, ha fornito prove siddisfacenti.

15 Nazioni invitate
ai campionati mondiali di sci a Cortina d'Ampezzo

ROMA, 7

L'invito di partecipazione ai campionati del mondo di sci 1941 a cura della Federazione italiana sport invernali è stato diretto alle seguenti Nazioni: Bulgaria, Slovacchia, Finlandia, Germania, Giappone, Jugoslavia, Norvegia, Romania, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Ungheria, Spagna, Belgio, Olanda. Si prevede fin d'ora che la partecipazione al campionato mondiale di Cortina d'Ampezzo, sarà totalitaria.

I ginnasti azzurri
si esibiranno a Helsinki

ROMA, 7

La Federazione finlandese ha invitato la squadra nazionale di ginnastica italiana a Helsinki per un incontro con la rappresentativa finlandese. La R. F. Ginnastica d'Italia ha accettato l'invito. L'incontro con tutta probabilità avverrà nell'aprile prossimo.

Inizio delle lezioni
alla R. S. Ginnastica Triestina

La società quest'anno inizia i suoi corsi di ginnastica con un lieve ritardo, che è del resto giustificato da ben plausibili ragioni, che tornano a tutto vantaggio del sodalizio. La forte squadra femminile accompagnata dal suo bravo maestro, è rientrata ieri sera da Napoli, dove, nella prova conclusiva dei campionati italiani femminili di ginnastica artistica, ha dovuto difendere la bella affermazione conseguita nella prima prova svoltasi nel giugno scorso nella nostra palestra. Fra le cento atlete convenute, da ogni parte d'Italia, le nostre bianco-azzurre, Cividino e Mervini, si sono aggiudicate l'ambito titolo di campionesse d'Italia: meritato premio alle fatiche estive.

Finito l'intenso allenamento, la Ginnastica riapre i battenti alle numerose schiere dei suoi ginnasti, piccoli e grandi. Le lezioni regolari hanno inizio, così, giovedì per le sezioni femminili e venerdì per le sezioni maschili. Le iscrizioni si accettano in segreteria tutti i giorni, dalle 16 alle 20.

I campionati di tennis per dopolavoristi

Ieri, sui campi di via Guido Reni (gentilmente concessi) sono continuati i campionati dopolavoristi di tennis organizzati dal Dopolavoro delle Assicurazioni Generali. L'impegno messo dai vari giocatori in lizza ha fatto accrescere l'in-

Domani sera, nella sede del Dopolavoro delle Assicurazioni Generali in piazza dell'Unità, verrà compilato il quadro per le gare di doppio. Oggi proseguiranno gl'incontri con il seguente orario:

Ore 11 S. M. Vianello-Pasutto; ore 13.30: Porto Lupetina e Silvano Bertoli; ore 14.30: Zar-Presel F. e Spazzapan-Devescovi; ore 16: S. F. Columni A.-Zebel.

Con due lire e venti parole

Ciascuno può valenrsi senza richiedere speciali autorizzazioni, del servizio delle commissioni telefoniche, consistente nella dettatura dal proprio domicilio per gli abbonati, e nella presentazione ad un ufficio telefonico qualunque, di un testo scritto di non oltre venti parole, compreso indirizzo e firma, (per un abbonato l'indirizzo si riduce al numero del telefono) mediante il quale si può far giungere nelle più lontane località d'Italia fornite di telefono, una qualsiasi notizia che interessa.

Costo lire due per qualsiasi destinazione.

Prove tecniche
di velocità e consumo con automobili a gassogeno

ROMA, 7

Sul percorso Torino-Roma e Napoli-Roma sono state effettuate due prove tecniche di velocità e consumo con automobili azionate a gassogeno. La vettura era pilotata dal conduttore Ferrero Giuseppe. Le due prove, che sono state preventivamente autorizzate dalla Federazione automobilistica sportiva italiana e da questa controllate, hanno dato i seguenti risultati:

Torino-Roma, percorso km. 720, tempo impiegato ore 9.21'28", media oraria km. 76.941; consumo kg. 80 carbone legna. Napoli-Roma percorso km. 226, tempo impiegato ore 2.32'48", media oraria km. 88.743; consumo kg. 28 carbone legna.

Un processo a Parigi
per la misteriosa morte di 7 operai in un'officina

GINEVRA, 7

Al Tribunale di Parigi si sta discutendo un'importante causa per un misterioso fatto avvenuto in uno stabilimento industriale. Si tratta di sette operai che lavorano in questo stabilimento e che sono morti in seguito ad intossicazione. Nella fabbrica si costruivano apparecchi speciali nei quali era chiusa colla contenente benzina. Un gran numero di operai e di operaie sono rimasti intossicati respirando le emanazioni della benzina

Piroscafo inglese silurato
presso le acque territoriali spagnole

MADRID, 7

Una nave mercantile inglese di 600 tonn. è stata silurata all'altezza di Punta Tarifa fuori delle acque territoriali spagnole. Il peschereccio spagnolo «Nettuno» ha salvato 28 dei 31 marinai che componevano l'equipaggio. Gli altri tre marinai sono scomparsi, i superstiti sono stati condotti ad Huelva, dove hanno dichiarato di ignorare la nazionalità del sottomarino che aveva silurato la nave.

PENSANDO E RIPENSANDO

Il progresso non è fatto di felici improvvisazioni. La tenacia, la lunga pazienza, le prove e riprove sono gli elementi indispensabili per il sucesso. Questo bisogna tener presente quando si consideri l'evoluzione della nostra industria dei tabacchi, che ha oggi una tradizione apprezzata dai veri intenditori, anche all'estero.

La nostra tabacchicoltura, il nostro lavoro industriale sono il frutto di lunghi studi scientifici e tecnici. Ecco il perchè si affermano sempre più tra i nostri fumatori, e, in molte zone anche all'estero, i nostri prodotti del tabacco, tra i quali la ottima sigaretta *Macedonia extra* che è una delle più indovinate creazioni per la bontà del gusto e dell'aroma.

Una Pugnalata nel Dorso!

DOLORI ACUTI O C
al basso dorso indicano
renale. Ciò pure fanno
mento delle urine, il biso
zarsi di notte, nervosità e
Tutti questi disturbi
tomi di deficienza dei re
trare perfettamente il
Niente può essere più s
di malattia con infiamm
la vescica possono risul
trascuratezza. Comincia
bene, oggi, facendo la c
Pillole Foster per i Re
efficace diuretico ha rid
e forza a migliaia di uom
ne in ansia e di ogni età.
L. 7. Dep. Gen. C. G
lano (6/44). Fabbricat

Pillole Foster per i

immergete i vostri poveri
conci in acqua calda, alla
vrete aggiunto un pugno
Rodell. In questo bagno
so, ricco di sali curativi e
sigenato, proverete un pr
lievo. I vostri piedi si
meravigliosamente riposati
fiore sparisce. I calli e gl'i
convenientemente ammorb
dono alla pressione dell
Camminerete con piacere,
scarpe nuove. Incomincia
sera stessa a fare un pedilu
Saltrati Rodell, Marca dep
tutte le farmacie.

SALTRA RODEL

I Saltrati Rodell sono fabbricati interamente
Aut. Pref. Firenze N.
9-8-1940-XVIII

LIBRI e BIBLIOTEC

di qualsiasi importanza - autografi e manoscritti antichi,
derni italiani e stranieri, libri francesi in edizione di luss
e fogli miniati, mappamondi e atlanti geografici acquista
MASSIMO PREZZO RECANDOCI OVUNQUE. PAGAMEN
MEDIATO. «MORETTI», UFFICIO RICERCHE LIBRARI
SELLA POSTALE 10, MILANO.

BANCA TRIESTIN

Cap. L. 2.800.000.— - Ris. 280.000.—
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (edificio pr

Servizi di banca diversi, come depositi in conto corrent
risparmio, rilascio gratuito di vaglia e assegni bancari,
dia ed amministrazione di titoli, esecuzione di ordini di
pagamento delle imposte per conto dei clienti, e

EMISSIONE DI LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMI
QUALI ABBUONA L'INTERESSE DEL 2 3/4 %

Telefoni: 5241, 5242 e 5243

COLLEGIO PIO X - TREVISO - ANNO

Grandioso imponente edificio appositamente eretto e corre
più moderni e signorili conforti. - Ginnasio e Liceo clas
rificati fin dal 1929 - Classe preparatoria alle Scuole
Scuola media unica parificata. - I e II Liceo Scientifico p
III e IV corso parificandi. - IV Istituto tecnico inferiore
in preparazione al Liceo scientifico, con sede legale d'esam
Chiedere programmi alla Dir

Per la spedizione nel Regno di piccoli quantitativi di merce non eccedenti il peso di grammi 1000 avvaletevi del

SERVIZIO DE PACCHETTI POSTAL

I pacchetti postali hanno corso con la stessa solle
tudine delle corrispondenze epistolari e sono recapita
a domicilio.

Tassa di francatura: Centesimi 30
per ogni 50 grammi, col minimo di L. 1.20.

Possono essere spediti in via ordinaria ed in racc
mandazione, con assegno, con ricevuta di ritorno, p
via aerea e con espresso, mediante l'aggiunta de
relative sopratasse.

I pacchetti raccomandati, inoltre, possono esse
assicurati fino a L. 1000 presso l'Istituto di Providen
per i postelegrafonici, mediante il pagamento del
tassa di L. 1 fino a L. 200, e di centesimi 25 per og
100 lire o frazione di 100 lire in più.

Per informazioni rivolgersi a tutti gli uffici postali del Reg

[C]RONACA DELLA CITTÀ

[«VI]NCEREMO!»

[T]rieste in linea

...dosi domenica nella gran ...fronte all'Adriatico, il po...tino ha sentito di rispon... ancora che a un invito, ...ulso che saliva dalle pro...el suo cuore virile; quel ...cere!» che da alcuni gior... tra casa e casa, tra stra...da, rimandandosi nelle ...icolori, valeva di essere ripetuto a gran voce, là, ...a medesima dov'era sta...o e raccolto meno di quat... prima, in quella sera fa...gno in cui la Patria si ve...gioverde.

... mesi di guerra, vissuti ...crescente tensione spiri...un'acuta volontà di offer... desiderio sempre più vi...strarsi degni degli eventi ...ni che fanno storia per ...i giorno; quattro mesi di ...iscorsi rapidi, fulminei, ... l'ala stessa della vitto...nita quotidianamente dai ... marinai, dai piloti; uno ...significante di tempo, smi...nte esteso dall'orma già ... nella vita presente e nel ...dei popoli, tra gli oceani ...enti.

... visse il nostro popolo ...riodo? Anzitutto nella lu...di quella certezza — «Vin... che fu scandita nell'ora ...dal balcone di Palazzo Ve...a certezza si radicata in...te che può aver riscontro ...olchi luminosi che la fede ... nell'animo umano; e con ...chia decisione di votare ...e al conseguimento della ...rema. Visse così anche il ...riestino, con tutta la fie...nandata dall'ardua prova; ...o di tenacissimi lavorato...ato a forgiare strumenti ...hi della pace e della guer...ar risplendere più alto il ...talia con i prodigi della ...a e con la genialità delle ...e, un popolo siffatto non ...n sentire in profondità e far sue, le ragioni che avevano condotto la Patria al grande cimento.

Altre volte è stato detto «guerra di popolo»; ma forse mai meglio di oggi si appropria questa frase. Intuita assai prima che avvenuta, decisa quando fu l'ora, e combattuta dal popolo, e, nel domani non lontano, vinta dal popolo. Interamente dal popolo, e da tutto il popolo. Dai soldati come dalle madri, dagli anziani come dai giovanissimi. Perciò i sacrifici che al popolo sono stati domandati, dal popolo sono stati accettati con stupenda fermezza, sui campi di battaglia come al di qua delle linee; perchè non uno solo degli italiani ignora la genesi rivoluzionaria della guerra che si combatte, oltre le cui cortine di fuoco già si sta profilando un altro mondo.

Quattro mesi; e non importa sapere quanti altri ne dovranno scorrere prima del trionfo. Con anima d'acciaio anche Trieste è preparata sia pure a più gravi prove, se necessario; moltissimi dei suoi figli sono in armi, e combattono sui deserti africani, nelle carlinghe, sui mari; non pochi di essi già hanno avuto il battesimo della gloria; e armata di forza incrollabile è ogni casa, si che ogni nucleo familiare può dirsi un piccolo posto; non incrinabile davvero è la resistenza di questo nostro popolo meraviglioso, cui ieri è stata offerta un'eccellente occasione per far buon sangue all'annuncio di uno sbarco... inglese a Trieste.

Crolla un mondo ingiusto, ipocrita, stolto; senza speranza di salvezza. E sono bastati quattro mesi per ridurlo in rovina. Ma gli eventi incalzano, con un ritmo inarrestabile. Anche di questo è consapevole il popolo. Domenica, il grido lanciato da ogni piazza d'Italia — «Vinceremo nel tuo nome, Duce!» — pareva la sentenza della storia in cammino.

Il Podestà nei Gruppi rionali
tra gli assistiti con buoni viveri e con le mense per i disoccupati

L'altro giorno il Podestà avv. Ruzzier, quale presidente dell'Ente Comunale di Assistenza, si recò a visitare il Gruppo rionale fascista «Trevisan» di S. Giacomo, dove assistette alla distribuzione dei buoni viveri, intrattenendosi con le fasciste di quel Gruppo, collaboratrici dell'opera assistenziale. Quindi visitò la mensa dei disoccupati, in via Pio Riego Gambini, interrogando parecchi degli assistiti ai quali fece distribuire l'uva della Villa Revoltella (uva che, per le disposizioni fondazionali, spetta al Podestà.

Ieri il Podestà si recò, senza preavviso a fare una visita al Gruppo rionale fascista «Berutti», in Valmaura, intrattenendosi con la segretaria di quel Fascio Femminile, con le sue collaboratrici e con numerosi assistiti. Successivamente il Podestà volle recarsi alla Mensa dei disoccupati delle circoscrizioni del Gruppo «Berutti» e del Gruppo rionale fascista «Casciana» di Servola, proprio mentre gli assistiti consumavano il rancio. Il Podestà si intrattenne con parecchi dei presenti e volle anche assaggiare la minestra e il pane distribuiti, che trovò ineccepibili. Le razioni ieri distribuite in quella mensa superavano la cifra di 500.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

6 e 7 ottobre 1940-XVIII

NATI	18
MORTI	11
MATRIMONI	—

Rimesse degli operai dall'A. O. I.
Lire 265.422.35 in settembre

Durante il mese di settembre gli operai appartenenti alla nostra Provincia, che attualmente lavorano in A. O. I., hanno rimesso alle loro famiglie importi per un totale di lire 265.422.35.

Con questa rimessa dal gennaio 1937 al settembre scorso, l'importo complessivo inviato dagli operai suddetti alle loro famiglie ammonta a lire 11.311.196.15.

Sospensione di un'osteria

La Regia Questura comunica di aver sospeso per la durata di giorni tre l'esercizio di osteria, gestito da Crismani Antonio a Servola n. 297, per avere il Crismani contravvenuto alle disposizioni che disciplinano il consumo delle carni.

L'Associazione Fascista Mutilati, Invalidi e Feriti per la Rivoluzione comunica a tutti gli iscritti che con questa settimana l'orario d'ufficio dell'Associazione viene stabilito nei giorni di lunedì e mercoledì dalle 18 alle 19.

Il romanzo "Negli abissi dell' io,, di Mario Viezzoli

Mario Viezzoli, da non confondersi col chiaro scrittore Ermanno Viezzoli che il pubblico conosce già da anni, è un nuovo venuto nel campo letterario, benchè sia uomo in piena maturità. E anche il suo romanzo «Negli abissi dell'io» (ed. Carlo Moscheni, Trieste), fu scritto qualche anno fa, benchè oggi soltanto veda la luce, proprio mentre l'autore è richiamato sotto le armi. Il romanzo è un po' antiquato nella maniera, e sotto questo aspetto non sarebbe stato più giovane nemmeno al tempo della sua elaborazione; ma se come romanzo ha questo ed altri difetti, d'altra parte esso ha anche i suoi pregi ed è interessante per vari riguardi. E in prima linea per un'osservazione psicologica appoggiata a notevole cultura. Il Viezzoli, precisamente come usava alquanti anni fa, studia un caso patologico di squilibrio per eccesso di assorbimento della vita nello spirituale. Il suo protagonista è una di quelle nature ipersensibili e assorte in uno spiritualismo che si ritrae da ogni contatto terreno, su le quali pesano fatalmente la minaccia della nevrastenia e la possibilità di turbamenti psichici più gravi. L'autore ha studiato questo caso appunto nel suo sviluppo verso le forme estreme, abissali. Il povero giovane non s'accorge di avere vicino a sè la salvezza in una buona fanciulla del suo paese pronta ad amarlo e che egli stesso predilige: si allontana, intraprende il pellegrinaggio dei mistici, che nel caso suo è l'evasione dei monomani, oscillante e indecisa fra il gettarsi all'uno o all'altro paese. Le avventure che gli toccano durante quel viaggio (c'entrano donne, ma, data la castità di lui, non sono propriamente avventure amorose) spossano anche più i suoi nervi malati, e una tragedia in cui egli senza volerlo si trova ravvolto, finisce con lo scuotere completamente il suo povero cervello. Il viaggio si interrompe; il malato ritorna a casa in condizioni disperate; l'amore della sua buona giovinetta lo salverà.

Come in tutti questi romanzi nei quali il protagonista tende agli stati di parossismo, l'autore, quasi per forza maggiore, è costretto spesso a seguirlo, cioè ad alzare, ad acuire il tono. In altre parole, il colorito nevropatico può sembrare troppo forte. Ma a parte questi squilibri, e qualche ingenuità nell'invenzione degli episodi, e qualche prolissità d'autore novello, il libro ha anche i suoi tratti assai commendevoli: tutte le pagine, ad esempio, che descrivono il duro cammino dell'ascesi spirituale, e quelle della discussione lucida e originale su la relatività delle matematiche come scienze esatte e accostamenti alle verità dello spirito, ed altre pagine ancora, che mostrano nel Viezzoli qualità di narratore anche piacevole e arguto, come sarebbero quelle della visita del generoso vecchio Fabio all'avaro Ignazio, a cui viene a frustrare un affare indegno. Lo abbiamo detto fin da principio: il libro ha di che interessare. *b.*

160 giovani ungheresi festosamente accolti a Trieste

Oggi giungono le rappresentanze bulgara e romena che assisteranno con i camerati magiari alla rassegna della G. I. L. a Padova

Calorose e cameratesche manifestazioni di simpatia sono state tributate ieri a Postumia, prima tappa della visita in Italia, ai 162 giovani ungheresi venuti in Italia per assistere alla sfilata conclusiva dei Battaglioni della «Gil» che si svolgerà prossimamente a Padova. Essi sono giunti alle 19.30 per partire poco dopo alla volta di Trieste.

Il passaggio per Postumia

Alla Stazione erano schierati reparti di fanteria con musica, rappresentanze del Fascismo postumiese, della G. I. L. e dell'O. N. D. Giunto espressamente da Trieste era il Segretario federale, che rappresentava il Comandante generale della G. I. L. Vi era anche il comandante di un Reggimento fanteria, un ufficiale del Comando generale della «Gil» arrivato da Roma, l'ispettore di zona, il Podestà, il segretario del Fascio e tutte le altre autorità del luogo.

Quando il treno, sul quale viaggiavano gli ungheresi che sono al comando di un colonnello, è giunto alla Stazione, la musica ha intonato l'inno nazionale ungherese e subito dopo quelli italiani.

Il Comandante federale ha rivolto al colonnello ungherese il saluto ed il benvenuto del Segretario del Partito. Il comandante ungherese ha quindi passato in rivista le rappresentanze fasciste, mentre i presenti inneggiavano all'amica Ungheria. Nel frattempo i giovani ungheresi si sono schierati lungo la pensilina per essere poi passati in rivista dal Comandante federale. Quindi la banda degli ospiti ha intonato «Giovinezza», cui si sono uniti in coro tutti i giovani magiari, che hanno cantato l'inno fascista nella loro lingua. La partenza da Postumia è avvenuta fra entusiastiche manifestazioni di cameratismo.

Nella nostra città

Con uguale entusiasmo i graditi ospiti ungheresi sono stati accolti alle 21.40 alla Stazione Centrale di Trieste, tutta pavesata con le bandiere delle due Nazioni amiche.

Lungo la pensilina era schierata la banda della Legione ferroviaria, una rappresentanza armata della «Gil» e rappresentanze dell'O. N. D. e dei Gruppi rionali. Ad attendere i giovani ungheresi erano tutte le autorità cittadine, fra le quali il Viceprefetto, il Segretario federale, il Luogotenente Generale Borghi, il Preside della Provincia, il Podestà, il vicequestore, il rappresentante il comandante la Difesa territoriale, il comandante del Porto, il segretario dell'O. N. D., il vicecomandante federale della «Gil» e molti ufficiali dell'Esercito e della «Gil».

Quando il colonnello ungherese è sceso per primo dal treno, gli si sono fatte incontro tutte le autorità presenti. Il Segretario federale gli ha rinnovato il cameratesco benvenuto del Fascismo triestino.

Mentre la musica intonava l'inno magiaro, il comandante la rappresentanza ungherese ha passato in rassegna lo schieramento, portandosi quindi nella saletta reale. Nel frattempo sono scesi dal treno ., perfettamente inquadrati, sono usciti dalla Stazione i giovani ungheresi.

Il rancio cameratesco

Prima di salire sui torpedoni, la loro musica ha eseguito la Marcia Reale, «Giovinezza», l'inno ungherese e la marcia di Rakoczj. Con torpedoni i graditi ospiti sono stati subito portati alla Birreria Dreher, per l'occasione addobbata con festoni tricolori. Al loro entrare i giovani ungheresi sono stati accolti da scroscianti applausi di simpatia da parte dei molti presenti, mentre l'orchestrina suonava l'inno ungherese. Poi, quando sono state intonate la Marcia Reale e «Giovinezza», i giovani ungheresi, immobili sull'attenti, hanno accompagnato in coro l'inno fascista, fra rinnovate manifestazioni di entusiasmo.

Il rancio, al quale hanno partecipato il Segretario federale, il Console generale d'Ungheria a Trieste, che era stato pure alla Stazione Centrale, e tutte le autorità cittadine, si è svolto in un'atmosfera improntata alla più schietta cordialità e si è concluso fra ardenti manifestazioni all'indirizzo dell'Italia, dell'Ungheria, del Duce e del Reggente Horthy.

Nella mattinata di oggi i graditi ospiti visiteranno la città ed alle 15 partiranno alla volta di Padova. Con essi partiranno pure le rappresentanze della gioventù romena e bulgara, le quali arriveranno a Trieste alle 14.30. Alla Stazione Centrale i giovani d'Ungheria, Romania e Bulgaria saranno salutati da rappresentanze fasciste.

La Festa germanica del raccolto sarà celebrata stasera in Sala Massima

I cittadini germanici residenti nella nostra città celebreranno, stasera, alle 20.30, nella Sala Massima di via Nizza, la tradizionale festa nazionale tedesca del raccolto. La manifestazione è organizzata dal Gruppo nazista della Venezia Giulia in collaborazione con il Consolato. Per la circostanza sarà a Trieste l'Obergruppenführer camerata Kasche di Amburgo, che terrà il discorso ufficiale. Durante la cerimonia sarà pure inaugurata l'organizzazione assistenziale di guerra del Partito nazista. La manifestazione avrà termine con un trattenimento famigliare.

Convegno letterario al G.U.F.

Oggi, martedì, alle 21.15, nella sede del «Guf», avrà luogo il secondo convegno sulla letteratura americana contemporanea. Nella prima relazione si parlò di Stenbek, Caldwel, Sarojan; in questa il camerata Edgardo Macorini tratterà l'interessante tema: «Faulkner ed altri importanti prosatori». Possono intervenire tutti coloro che s'interessano dell'argomento.

ASTERISCHI

Una scuola milanese sistemata da Guido Marussig

Un superbo quaderno, di una sessantina di tavole con altrettante pagine di testo a fronte, è uscito a Milano per illustrare l'opera della R. Scuola Speciale Caterina da Siena, che è un istituto femminile di quella città. Il quaderno, stampato dallo Strada, è stato curato nella parte estetica del nostro concittadino pittore Guido Marussig, che l'ha improntato del suo gusto severo di decoratore moderno. A lui fu affidato anche l'ammodernamento degli ambienti di quella scuola, così nell'architettura come negli arredi; e tale opera sua è pure nel quaderno illustrata e apprezzata con convenienti parole.

"Impero,,—"Vismara,, le due importanti marche nazionali, note nel mondo, sono in vendita a prezzi originali fissati dalle fabbriche nel negozio Impero, sito nel grattacielo di piazza Malta.

NEI DOPOLAVORO

Ferroviario. Domenica avranno inizio nelle due sedi gli spettacoli cinematografici per soci e dopolavoristi. Sono tuttora aperte le iscrizioni per la scuola di musica diretta dal maestro cav. Franco Gulli. Rivolgersi in segreteria, piazza Vittorio Veneto, 3.

Mutua Impiegati. Domenica raduno del gruppo speleologico ed escursionistico con la sagra delle Castagne al Dopolavoro di Trebiciano; gita pomeridiana con autocorriere alla Madonna di Lipizza, Corgnale e Divaccia.

«Orda». Oggi, in sede, prove della sezione corale al completo.

«Dimm». Per i giorni 26, 27 e 28 corr. il «Dimm» organizza una gita con treno a Bologna e Firenze. Per informazioni e programma rivolgersi alle rispettive segreterie di sezione.

Una mostra di artisti dell' Ottocento

Si è inaugurata iersera nella Galleria Michelazzi una mostra di artisti italiani, in gran parte dell'Ottocento, ma alcuni anche di questo secolo e tuttora viventi. Queste mostre hanno sempre un notevole interesse per la cultura del pubblico, e l'attuale, di una settantina di quadri, a ciò corrisponde assai bene, non solo per i nomi degli artisti, ma anche per la qualità superiore di parecchie opere. Alcuni pittori si sono veduti di rado a Trieste: Spadini per esempio, di cui era stato esposto altra volta un autoritratto giovanile, ma che qui ha un «Tacchino», ove egli appare in tutta la sua delicata sapienza di coloritore, o Silvestro Lega, la cui «Donna in giardino» è magistrale esempio di pittura toscana. C'è qui anche un Tito del suo periodo bello (1912), un magnifico Tito, che può rettificare molte riserve odierne su questo pittore che i giovani conoscono soltanto in opere di vecchiezza. E un Dalbono pieno di spirito, e due Signorini (bellissimo quello con gli alberi), e un piccolo Alceste Compriani assai caratteristico dell'artista, e un «Interno rustico» di Filippo Palizzi, e un motivo veneziano di Irolli e un altro del Caprile, sono fra le cose che ci hanno colpito, oltre i Mancini, che ormai si vedono in tutte le esposizioni. Pregevoli opere anche di pittori triestini non mancano, anzi onorano la mostra, e tra queste vogliamo accennare — perchè di artista che negli ultimi anni si vide di rado — una figura di signora in un palchetto, di Argio Orell, dipinto nel 1910 in uno dei periodi più forti del pittore, e che certo è da mettere tra le più belle opere di lui. *b.*

[Matr]imoni e nascite in aumento

[...]4 nuove coppie, 2670 culle [da] gennaio a tutto agosto

...l'annata 1940 è stata pro...meneo: causa la congiun...tica o per altre cause, i ...dei due sessi si sentirono ...lla gioia delle giuste noz...coppie nuove furono, da ... tutto agosto, 1604. Erano ...ltro anno, nel medesimo ... 1321. C'è stato dunque ...o un aumento di 283 ma... Dal punto di vista sociale ...nto considerevole, perchè ...pia nuova ha avuto biso...n nido e del suo arredo. ...orse spiega la deficienza di ..., dato che la corrente nu... mantiene relativamente ... necessità che l'edilizia ri... mettere sul mercato al...ovi.

... la natalità, se non fu, co...siderio del Regime, abbon... mantenne nelle cifre de... precedenti, con un lieve ... (che corrisponde allo svi...emografico della città: i ...ati fra gennaio ed agosto ...ono 2670, con un aumento ...ità sul periodo corrispon...l 1939.

...isti sono, in questi primi ...i dell'anno, i dati circa la ...à, la quale in questo anno ...nzata da un inverno estre... rigido e d'una durata che ...re i limiti astronomici per ...rsi su molta parte della ...ra. Si può dire anzi che ...nnata (finora) fu climate...te cattiva: inverno lungo e ...primavera tarda e piovosa, ...uasi senza sole. Non c'è da ...liarsi se la mortalità, negli ...ti otto mesi del 1940, fu su... quella dello stesso periodo .... Superiore non per cifre ... superiore; si ebbero cioè ...rti di fronte a 2410 decessi ...o precedente (gennaio-

...ni modo Trieste, in questo ...on presenta, fortunatamen...e in qualche altra città) ...za di bare sulle culle, bensì ...edenza di nati su i morti: ...è molto, ma questa cifra ...ce una promessa per l'av...

...polazione presente del co...al 31 agosto 1940-XVIII, ...va a 261.648 abitanti.

[Onor]anze alla memoria [del] dott. Guido Du Ban

...nica, ricorrendo il primo ...sario della morte del dott. ...u Ban, il compianto capo... della stenografia italiana ...ema «Enrico Noe», che per ...ni resse le sorti della Scuo...tina di stenografia e fece ...l'arte un apostolato, si è ...l cimitero di S. Anna un ...maggio, oltrechè di familia...ici dell'estinto, anche di al...ultori della stenografia, con ... offerta di fiori. Il Consiglio ... dell'Unione Stenografica ...al completo e il corpo in...e della Scuola tenuta dal... stessa si sono recati di ...mattino al Cimitero per un ...maggio alla memoria dell'a...no scomparso. Deposti fio... tomba e pronunziate dal ...ate dell'Unione dott. Politori alcune parole di memore affetto, è stato rinnovato l'appello dell'estinto, cui è seguito qualche minuto di devoto raccoglimento.

Monsignor Galvani
nuovo canonico della Cattedrale

Monsignor Guido Galvani, dottore in teologia, parroco di Barcola, è stato nominato dalla Santa Sede canonico nel capitolo della cattedrale. Il nuovo canonico Galvani è triestino, non ancora cinquantenne; fu già parroco a Laurana e a Lazzaretto di Capodistria; quattro anni fa era stato nominato parroco di Barcola. Per la viva considerazione in cui è tenuto, Mons. Galvano esercita anche le funzioni di giudice nel Tribunale ecclesiastico della Curia. Pure il precedente parroco di Barcola, Mons. Salvadori, aveva lasciato quella parrocchia per essere elevato a canonico del Duomo.

Il diritto d'Italia sul Mediterraneo
La pubblicazione d'un dalmata

Riceviamo da Milano, in edizione del *Mare Nostro*, un libretto di Mario Russo: «Il diritto storico dell'Italia sul Mediterraneo.» Mario Russo, che appartiene da più di vent'anni al giornalismo milanese, è uno scrittore dalmata, e fece le sue prime armi, al tempo dell'irredentismo, nei giornali italiani di Dalmazia e poi nella redazione del *Piccolo*. Delle molte pubblicazioni da lui edite a Milano, la maggior parte riguardavano la Dalmazia, e anche attualmente egli ne ha in preparazione alcune altre che riguardano la sua terra natale, tra le quali, e sarà certo interessante, una «Storia politica della Dalmazia.» Il tema storico-politico del diritto nostro sul Mediterraneo fu svolto negli ultimi tempi da gran numero di scrittori e da alcuni anche magistralmente: ciò non toglie che, per precisione di linea e per agile svolgimento, i sei brevi studi del Russo, dedicati al nostro sviluppo marinaro, alla Corsica, a Malta, a Nizza e Savoia, a Tunisi, a Suez e Gibuti, si leggono con interesse. E l'autore sa mettervi una nota simpatica, che gli viene spontanea, innestandoli su vecchi suoi ricordi d'irredentista, quando i problemi per esempio, della Corsica, di Malta, isole italiane nelle mani di Potenze straniere, gli si rivelavano, incontrando nei nostri porti un marinaio inglese, di Malta, che.... parlava italiano, o qualche côrso che non aveva affatto dimenticato il linguaggio natio.

Nuovo alto interessamento per una pubblicazione

La Direzione generale del Ministero degli Affari Esteri ha fatto pervenire alla Casa editrice «Rassegna Giuliana» il suo compiacimento per il volume di Gino Parente «Perchè l'Inghilterra non può trasferirsi nel Canadà».

Questo alto interessamento, aggiunto a quello recente dell'Eccellenza il Segretario del Partito e di altre alte personalità del Regime, premia l'operosa attività della Casa editrice concittadina, già segnalata dal Foglio d'ordini della Direzione generale dell'Opera nazionale Dopolavoro.

La "Caccia al tesoro,, organizzata dalla Croce Rossa

Gli iscritti vi parteciperanno sabato in bicicletta - Numerosi premi

Il Comitato del III Settore della Croce Rossa ha deciso d'indire anche quest'anno una «Caccia al tesoro», a cui affluiranno certamente molti partecipanti, come nello scorso anno, date le esigenze, che rendono sempre più necessaria la grande opera di sollievo materiale e morale che la Croce Rossa svolge in ogni campo. Numerosi e ricchi premi sono in palio per i partecipanti.

Lo svolgimento della gara avrà quest'anno nuove modalità, non si tratterà, cioè, di trovare il «tesoro», ma di portare nei luoghi indicati diversi oggetti che ci si procurerà nei modi più vari e impensati. La «Caccia» avrà luogo, in bicicletta, sabato, 12 p. v., con partenza alle 14.30 dalla sede del Comitato provinciale della Croce Rossa, via Milano 10. La tassa d'iscrizione è di lire 10 e deve venir versata alla Segreteria della Croce Rossa, in via Milano.

Data l'impossibilità di organizzare altre manifestazioni di carattere benefico per la situazione attuale, si è certi che il pubblico vorrà partecipare a questa divertentissima iniziativa, che renderà possibile molte opere di bene. Si prega d'inviare la quota di partecipazione a tempo opportuno per facilitare il lavoro del Comitato organizzativo.

Gli spettacoli cinematografici per i dopolavoristi del Ferroviario

Anche quest'anno la sezione ricreativa del Ferroviario effettua nelle due sedi di piazza Vittorio Veneto e di S. Vito, gli interessanti spettacoli cinematografici per i dopolavoristi e le loro famiglie, con programmi integrati dai suggestivi ed entusiasmanti documentari sulla guerra che le Potenze dell'Asse conducono contro il nemico comune: l'Inghilterra. Sullo schermo passeranno così le visioni delle avanzate vittoriose in terra d'Africa, dei voli dei valorosi aviatori italiani e germanici e della guerra che martella tutte le coste dell'Impero britannico, dal Mare del Nord all'Oceano Indiano. Gli spettacoli avranno inizio domenica prossima e si terranno il giovedì e la domenica.

Notiziario scolastico

Ateneo Musicale Triestino. Gli **esami di educazione fisica** per i candidati agli esami della sessione autunnale presso l'Ateneo M. T. sono stati fissati dalla «Gil» come segue: domani 9 corr. alle 9, nella palestra Cobolli (via della Valle) per i maschi; domani alle 10, nella palestra via Mazzini, per le femmine. Tutti i candidati debbono presentarsi alla prova di educazione fisica nella prescritta divisa ginnastica della «Gil».

Uno spintone che manda all'ospedale

Ieri alle 15, il piccolo Mario Rosani, di 3 anni, abitante in via Molino a Vento 13, trovandosi dinanzi al portone di casa di sua nonna, dimorante il via del Rivo 14, è stato malamente spinto da un ragazzo, che lo ha fatto cadere a terra. Il Mario è stato accompagnato dalla nonna all'ospedale Regina Elena, dove gli hanno riscontrato la frattura della clavicola destra e lo hanno fatto accogliere nella prima divisione chirurgica. Guarirà in quattro settimane.

«Littorio». Stasera, nelle sede del Dopolavoro Mercati Cittadini (via Crispi 7) avrà luogo una serata di varietà. Ecco l'attraente programma: il divo del microfono Nunzio Rossi, la briosissima bimba Vinicia Crudi, le stelline Olga de Cleva e Bianca Micheluzzi, la cantante Ada Musina, il dicitore Alfredo Mala e l'orchestra d'attrazione del m.o Montanelli, presentati dal noto fantasista Dario Rosandri. Inizio alle 20 precise.

Cade da una scala

La pulitrice Giustina Terscon, di 45 anni, abitante in via Caprin 13, addetta in una casa di via F. Venezian, è caduta ieri dall'alto di una scala sulla quale era salita per spolverare la lastra di un portone. Con la Croce Rossa, la donna è stata trasportata all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno le ha medicato delle contusioni al naso, al polso sinistro ed alla coscia sinistra. Quindi è stata accolta in osservazione per una quindicina di giorni.

Mani tra i battenti
di un portone e di uno sportello

Ieri la scolara Lidia Crassan, di 12 anni, abitante in via Giuliani 20, si trovava sul portone dell'ospedale Regina Elena, quando un uomo le ha inavvertitamente stretto la mano sinistra fra i battenti. La Crassan è stata subito dopo medicata all'astanteria.

Lo studente Auberto Scheri, di 16 anni, abitante in via dell'Istria 99, mentre si trovava alla Stazione delle autocorriere per salutare una zia partente, si è stretto la mano sinistra fra lo sportello di una corriera. All'ospedale Regina Elena gli hanno riscontrato lo sfracellamento della mano, che guarirà in quattro settimane.

Al porto Vitt. Emanuele III, il bracciante Mario Fornasieh, di 49 anni, abitante in via Carducci 12, si è ferito accidentalmente alla mano sinistra. Il Fornasier si è fatto medicare all'ospedale Regina Elena.

La cucitrice Rosa Simeoni, di 59 anni, abitante in via P. Revoltella 541, all'ospedale Regina Elena si è ferita alla mano sinistra mentre stava cucendo con una macchina elettrica.

La banda militare germanica del Servizio del lavoro a Trieste

I concerti in Piazza Unità e al Teatro Fenice

La popolazione triestina apprenderà certamente con vivo favore che sarà prossimamente nella nostra città, per tenervi due concerti, la famosa banda militare germanica del Servizio del lavoro. Questi concerti fanno parte d'un ciclo di altri in programma per l'Italia, tra cui a Milano, Bergamo, Genova, Roma, Firenze e Bologna, concerti che si riallacciano alle grandi manifestazioni per gli scambi culturali tra le Nazioni dell'Asse. Questo viaggio concertistico si svolge sotto il patronato dell'Eccellenza Pietro Capoferri, Reggente il Direttorio del P. N. F., e dell'Eccellenza von Mackensen, Ambasciatore di Germania presso il Quirinale e sono organizzati dai Landesgruppen del Partito nazionalsocialista per l'Italia.

La banda, diretta dall'illustre maestro Herms Niel e composta da cinquanta elementi, giungerà a Trieste il 13 ottobre, alle 13.40. Lo stesso giorno, dalle 17 alle 17.30, essa terrà un concerto in Piazza Unità cui dalle 21 alle 23.30, seguirà un altro grande concerto al Teatro Fenice. Il giorno 14, alle 16.30, il complesso ripartirà da Trieste. Le manifestazioni nella nostra città saranno organizzate dal Gruppo nazista della Venezia Giulia, retto dal camerata Walter Strasser, e con accordi già presi con le altre autorità e gerarchie locali.

Vasto e ricco è il programma che sarà svolto dall'eccellente complesso, che eseguirà brani di musica patriottica e guerriera. Ecco il repertorio:

1) Fanfara di saluto, di Herms Niel; 2) a) Via Triumphalis, marcia, di H. Blume; b) marcia del Servizio del lavoro «Il capo del Servizio del lavoro» di H. Niel; 3) Apertura dell'Opera «Il Franco Tiratore» di C. M. Weber; 4) «Dio ti salvi, o bosco tedesco»; polca di concerto a due trombe di H. Niel, solisti: Damske e Arnold; 5) Walzer imperiale di J. Strauss; 6) Canto del cameratismo d'armi, marcia con coro, di W. Kleine. Seguono i seguenti altri brani di H. Niel: 7) «Duce e Führer», marcia; 8) «E' così bello essere soldato» (Rosmarie), marcia con coro; 9) «Erika», marcia con coro; 10) «Sport e vita», Walzer con battimani; 11) «Stelle alpine», marcia con coro; 12) «La gita in campagna», («Quando brilla il sole», «Annemarie»), marcia con coro; 13) «Egli si chiama Hermann Göring», marcia con coro; 14) «Camerati sotto le vanghe», marcia; 15) «Canto di Francia», marcia. Il programma si conclude con 16) «Marcia dell'entrata a Parigi» di Piefke; 17) «Engellandlied», il popolare canto dei combattenti, di H. Niel e 18) «Canto della vittoria», pure del Niel.

Il documentario "Luce,,
per la gesta del «Calatafimi»

Come annunciato, sullo schermo dell'Excelsior verrà presentato, oggi, un altro documentario «Luce» della nostra guerra: si tratta questa volta di un luminoso e glorioso episodio, quello che porta il nome della torpediniera «Calatafimi». Il film illustra l'azione nella quale rifulse l'eroismo dei marinai dell'audacissima nostra unità, che sul Mar Ligure affrontò schiaccianti forze nemiche dirette a colpire un importante settore della nostra industria, e le volse in fuga. Tutte le scene inerenti a questa azione — uscita di Mas, reazione delle batterie costiere, di un treno blindato — sono interessantissime.

Le riviste di Ràscele
da domani al Rossetti

Sulla ribalta del Rossetti, la Compagnia di Renato Ràscele rappresenterà da domani, mercoledì, la rivista in due tempi e 24 quadri di Letico e Cotone «Dieci maniere per passare un po' di tempo». Ogni presentazione di Ràscele dovrebbe essere superflua, poichè l'inimitabile comico gode di troppe simpatie fra il pubblico triestino. Lo aiuteranno, nel grato compito di... far divertire, Pipsy Hofer, Ines Daila, Renata Comisso, Luna Colnero, Vittorio Bottone, Fulvio Pazzaglia, Arnoldo Fontana, Bruno De Franchi, Mario Colnero, il balletto Ràscele ed i «10 ragazzi di Ràscele», virtuosi del giazzo. Direttore d'orchestra il maestro Falcocchio.

Sono aperte le prenotazioni presso le biglietterie.

Un concerto vocale
al Dopolavoro «Quis contra nos?»

Domani, mercoledì, si terrà al Dopolavoro «Quis contra nos?» un grande concerto vocale, al quale prenderanno parte elementi già conosciuti, nel campo della lirica, attraverso le manifestazioni artistiche dei vari Dopolavoro cittadini. Gli intervenuti avranno così modo di riudire i soprani Nidia Vitri e Maria Soncini, il tenore Max Suran ed il basso Mario Tommasini.

NOTIZIARIO DI MONFALCONE

Traslazione d'una salma. Sabato, 12 corrente, verrà traslata in questo Comune la salma del fante Ulderico Donda, della classe 1919, deceduto a Gorizia il 12 maggio u. s. Dalla località Anconetta la salma alle ore 15 sarà accompagnata al cimitero della Marcelliana, dalle rappresentanze d'arma e combattentistiche e della «Gil».

Commemorazione di S. Francesco. Ieri mattina al Santuario della Marcelliana, presenti le autorità, rappresentanze della «Gil» ed una numerosa folla di fedeli, è stata celebrata una solenne funzione religiosa, con accompagnamento di archi organi e coro, in onore di San Francesco d'Assisi. Dopo l'assoluzione padre Alessandro Bott ha pronunciato un'omelia commemorativa del Santo.

Bicicletta rubata. Ieri sera certo Giovanni Cosmani, da S. Giovanni di Duino, si intratteneva in un'osteria della nostra città in via E. Toti, e lasciava fuori del locale, chiusa col lucchetto la propria bicicletta. All'uscita dall'esercizio constatava la sparizione della macchina e non gli rimaneva che farne la relativa denuncia.

Per il posto di ristoro. Al Dopolavoro comunale sono pervenute le oblazioni in danaro e generi diversi per il posto di ristoro dalle seguenti ditte: Dop. Az. Solvay; Adriano Cernigoi; Carlo Miniussi; Alfonzo Zoratto; Angela Zernetti; Domenico Gregorin; Pietro Deluri; Alberto Legan; Maria Massau; Mario Degano; Giuseppe Brumat; Giovanni Gerzelj; Fioravante Gorghi; Candido Miniussi; Ugo Settomini; Faustino Colautti; Daniele Simonitti; Gisella Corsi; Giustina Modesto; maresciallo Cobisi; Az. Agr. Blasig; Bianca Visintin; Egidio Rosin; Antenore Miniussi; Giovanni Barca; Erminia Geromet; Giovanni Deluri; Ortensia Rosin; Maria Visintinn; Caffè Municipio; Bianca ed Ennio Destrini; Maria Blisguas; sig.ra Pieri; Dopolavoro I Spremitura Triestina d'Olio; Emilia Dolazza; Rina Cobisi; Angela Boscarol; Maria Galopin; Maria Croce; Santo Miniussi; Celestina Ciopres; Francesco Debeniach; Angelo Marchesan; Nicolò Dessanti; Anna Viola; Luigi Lacovich; Sebastiano Bertocco; Pietro Chiaselotti; Luigi Bonavia; Ferruccio Zotti; Petro Serafin; Pietro Zidarich; Guglielmo Piccinini.

Investito dall'auto. Luigi Nardon, di 51 anni, veniva ieri sera investito in viale Regina Elena da un'auto; all'ospedale gli vennero riscontrate contusioni al gomito ed alla gamba destra, dichiarate guaribili in sei giorni.

Aggredito da sconosciuti. Giordano Della Picca, di 19 anni, abitante in via Costanzo Ciano 6, è stato ieri aggredito da alcuni sconosciuti in viale Regina Elena. Ha dovuto portarsi all'ospedale, ove gli è stata riscontrata una ferita lacero-contusa alla palpebra ed al labbro sinistri; è stato giudicato guaribile in otto giorni.

Da Ronchi dei Legionari

Attività, ispezioni e visite nella «Gil». Sabato, alla Casa della «Gil» il comandante tenne rapporto a tutti gli ufficiali, dirigenti e graduati della «Gil» di Fascio. Il rapporto, che s'iniziò e si chiuse col saluto al Duce, trattò i problemi della ripresa delle attività consuetudinarie, dell'attività che verrà svolta durante l'anno XIX, della XIV Leva fascista, dell'inquadramento, delle nuove qualifiche degli organizzati e quant'altro riguarda l'attività ognor crescente per il buon andamento dell'organizzazione. Nello stesso pomeriggio il vicecomandante federale della «Gil» col. Piovani, ispezionò i reparti in addestramento e quelli premilitari, esprimendo il suo compiacimento per la preparazione e la frequenza raggiunte. Intanto giunse da Trieste una corriera con circa 50 Giovani Fasciste e Giovani Italiane accompagnate da dirigenti della «Gil» femminile del Comando federale, che si recarono a visitare l'azienda agricola F.lli de Dottori, accolte dal proprietario e dalla camerata Ines de Dottori-de Nordis, nonchè dal vicecomandante federale, che accompagnarono le gradite ospiti nella visita ad uno dei moderni granai dell'Azienda e alle cantine ed assistettero alla vinificazione meccanica. Le visitatrici proseguivano, sempre accompagnate dal proprietario cav. Antonio de Dottori, alla Bonifica del Brancolo, ove poterono osservare le ubertose coltivazioni sorte in quella plaga già pantanosa e malarica, soffermandosi nella visita delle nuove, comode e belle case coloniche e dell'Idrovora, partecipando, infine, con la più gioiosa allegria, alla vendemmia in un appoderamento dell'Azienda. Al termine della gita la comitiva si recò a rendere omaggio alla tomba dell'Invitto Condottiero della Terza Armata nella Necropoli di Redipuglia.

Come divenire forte e sano-

QUANDO l'organismo manca di ferro, il sangue è povero in globuli rossi e non è più in grado di assorbire dal nutrimento tutte le sostanze fortificanti. Anche se mangiate il doppio, vi sentite esausta e senza forze: siete dunque anemica. Per guadagnare le forze e conservarle, prendete delle Pillole Pink. A base di ferro naturale e digeribile come quello che si riscontra in molti vegetali, come a dire spinaci, lenticchie, ecc, le Pillole Pink arricchiscono il sangue da 500.000 globuli rossi per cmc. a 1 milione in poche settimane: il sangue rigenerato attinge da 3 a 5 volte più forze negli alimenti e ripristina l'energia. Di giorno in giorno i muscoli si fortificano, l'appetito e la resistenza nervosa aumentano, e vi sentite ringiovanita ed esuberante di vitalità. Ciò che le Pillole Pink hanno fatto per altre possono farlo pure per voi. Incominciatene oggi la cura. In tutte le farmacie, L. 5.50. (Decr. Prefett. Milano N° 77.344 — 29/12/39 — XVIII.)

La pubblicità sui giornali supera in rapidità ed efficacia tutte le al[tre]

Cronaca giudiziaria

Le due domestiche

(*Tribunale penale*) La signora Marcella Bressan, abitante sul viale Venti Settembre 11, un giorno dello scorso febbraio s'accorse della sparizione di un anello d'oro che aveva lasciato sopra un mobile della camera da letto. [illegible]

Ciliegi, tigli e frassini

(*Tribunale penale*) [illegible]

Il rampollo discolo

(*Tribunale penale*) [illegible]

Un borseggio alla fiera di Pisino

(*Corte di Appello di Fiume*) [illegible]

Un operaio vittima del lavoro ai Cantieri navali del Quarnaro

FIUME, 7. [illegible]

Cade dal tram e si frattura un femore

[illegible]

BORSA DI TRIESTE

Ottobre	4	7
Rendita 5%	94.—	94.—
Rendita 3½%	76.30	76.30
Redimibile 3½%	74.70	74.90
Redimibile 5%	93.40	93.50
[illegible]	[illegible]	[illegible]

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 456.75; Germania 760; Jugoslavia 45.60

RADIO

8 ottobre

PRIMO PROGRAMMA (Onde: metri 245.5, 263.2, 420.8, 491.8). [illegible]

SECONDO PROGRAMMA [illegible]

SPETTACOLI E CINE

NAZIONALE. [illegible]

CORRISPONDENZA APERTA

[illegible]

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

[illegible]

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

BAMBINAIA praticissima anche neonati, offresi anche fuori Trieste. Referenze. Indirizzo al Piccolo. 43751 A

CAMERIERA fidata offresi casa signorile. Via Nizza n. 4. 73961 A

CAMERIERA pratica, tutto fare, conoscenza lingue, offresi, ovunque. Rivolgersi portiera, via Cadorna n. 15. 43807 A

CAMERIERA 30.enne offresi, serietà, conoscenza lingue, anche lavoro trattoria. Setti, Pescheria 6. 73895 A

DOMESTICA 20 anni offresi, pratica tutti lavori. Gatteri 31, p. 9. 73917 A

DONNA prestaservizi offresi. Via Molino a vapore 3, presso Rossi. 73914 A

PRESTASERVIZI tuttofare offresi, anche trattoria. Antonio Caccia 7, Lipolis. 73951 A

PRESTASERVIZI capace tutti i lavori offresi. Via Stuparich 20, portiere. 73927 A

PRESTASERVIZI offresi mattina. Androna Romagna 1, quarto. 73939 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno, tutto fare, offresi. Via Mazzini 11, presso Ursella. 29622 A

PRESTASERVIZI stabile oppure ore da combinarsi, offresi. Via Artisti 6, portiere. 29588 A

RAGAZZA friulana offresi, senza bambini. S. Lazzaro 11, porta 5. 29575 A

RAGAZZA con buoni attestati, stabile oppure trattoria, offresi. Androna S. Tecla n. 14, II p., Faiman. 6850 A

RAGAZZA prestaservizi mattina, offresi. Madonnina 20, p. terra. 29605 A

RAGAZZA friulana 28.enne, bravissima in tutto, capace cucinare, offresi. Piazza Impero 8, portiere. 73941 A

RAGAZZA 18.enne bella presenza, pratica tutti lavori casa, offresi stabile. Cavana 2, II, destra. 73945 A

RAGAZZA 18.enne, brava, offresi stabile. Rozzolo in Valle 702, Bratasavez. 73934 A

RAGAZZA anziana offresi, una o due persone, buoni attestati. Via Giovanni Pascoli 18, terzo. 43787 A

RAGAZZA 19.enne, pratica tutti lavori offresi. Via Tor S. Piero 1. 43760 A

RAGAZZA media età, lunghi attestati offresi prestaservizi. Via Bramante 7, quinto. 43763 A

RAGAZZA media età offresi al pomeriggio. Via Toti 19, I, destra. 73955 A

RAGAZZA principiante, onesta, brava tutti lavori casa, offresi. Via del Veltro 25, primo. 73972 A

RAGAZZA pratica cameriera, cucito e stiro, offresi. Via Mazzini 44. 73967 A

RAGAZZE due, 25.enni, bella presenza, offronsi, una stabile, l'altra prestaservizi. Via Udine 32, dalle 10 in poi. 73973 A

VEDOVA 40, tutto fare e figlia 13 primo servizio offronsi. S. Nicolò 11, portiere. 73894 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

A. SIGNORINA bambini, parli tedesco, cameriera ambulatorio, governante persona sola, domestiche, cuoche, cerchiamo Trieste, fuori, ottime paghe. Torrebianca 24. 29592 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 43784 B

CAMERIERA, ragazza capace per sposi, ragazzetta, cercansi. Torrebianca 41, Rosa. 29613 B

DOMESTICA con attestati, sappia cucinare, cerca piccola famiglia. Venti Settembre 54, porta 9. 73928 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Piccolomini 4, primo, Janovich. 73909 B

DOMESTICA tuttofare, famiglia tre persone aduulte, cercasi. Fabio Severo 66, II, destra. 73913 B

DONNA robusta per pulizia negozio cercasi. Roma 28, Panificio Centrale. 43778 B

PRESTASERVIZI mattina, capace, due persone, cercasi. Galleria Protti 3, III, destra. 29582 B

PRESTASERVIZI giovane, tutto fare, escluso vitto, presentarsi 13-15. Indirizzo Piccolo. 73946 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 12. Parini 17, IV. 73976 B

PRESTASERVIZI senza posti, mattina, cercasi; attestati. XX Settembre 37, porta 11. 43800 B

PRESTASERVIZI capace, tutto giorno, cercasi prontamente. Economo 3, I, sinistra. 43802 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. - Viale Regina Elena 37, p. 2. 43757 B

PRESTASERVIZI media età, capace, escluso vitto, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 73933 B

PRESTASERVIZI mattinata cercasi. - De Battisti (via Galleria 10. 73007 B

PRESTASERVIZI tutto giorno, tutto fare, onestissima. Torrebianca 39, III. 73903 B

PRESTASERVIZI robusta, sappia cucinare, per subito, cerca Buffet, via Orologio 6. 73902 B

PRESTASERVIZI 1 lira all'ora cercasi. Rione del Re, 318. 73889 B

PRESTASERVIZI giovane, con attestati, cercasi. Terza Armata 11, p. 7. 43774 B

RAGAZZA prestaservizi, ore combinarsi, cercasi. Via Rossetti 4, porta 18. 73950 B

RAGAZZA sanissima, onesta, cercano stabile coniugi soli. Buoni attestati. - Gioachino Murat 6, II. 73980 B

RAGAZZA giovane, tutto il giorno, cercasi. Rivolgersi portineria, via Cologna 17. 73962 B

RAGAZZA giovane cerasi, ore 8-12.30. Pendice Scoglietto n. 6, Trevisini. 29555 B

RAGAZZA capace, certificati, cercasi. Piazza Caduti Fascisti 6, porta 23. 29600 B

RAGAZZA fiducia per servizio locale cercasi prontamente. Viale Sonnino 10. 73922 B

RAGAZZA stabile, tutto fare, buoni attestati, cercasi. Presentarsi Viale Regina Elena 31, terzo. 73896 B

RAGAZZETTA prestaservizi, brava, ore da combinarsi, cercasi prontamente. XX Settembre 102, secondo, destra. 29586 B

STABILE pratica, paziente bambino, cerca piccola famiglia. Cirilli. Viale Sonnino 2, quarto. 73901 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CONTABILE bilancista; corrispondente italiano, tedesco, francese; esperto, indipendente offresi anche ore. Offerte Cassetta 29327 C, Unione Pubblicità. 29327 C

CONTABILE-bilancista, corrispondente concetto, italiano, tedesco; pratico, esperto, occuperebbesi anche ore. Cassetta 29559 C, Unione Pubblicità. 29559 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, stenodattilografo, contabile, pratico, offresi. Telefonare 92-36. 73669 C

FALEGNAME offresi qualsiasi lavoro, prezzi miti, Lorenzetti 38, I, Milan. 73879 C

FOTOGRAFO ventenne, stampatore e ingrandimenti, offresi per provincia. Indirizzo Piccolo. 43785 C

INFERMIERA, buona, paziente, offresi per massaggi, assistenze. Via Istria 84. 43753 C

INFERMIERA paziente infermi, anche caratteri nervosi, offresi famiglie dovunque. Via Crispi 9, III, Vascotto. 73981 C

MASSAGGI, (circolazione, dimagrire) offre. Piazza Giacomo Venezian 6, mezzanino, sinistra; 14-19. 43775 C

RAGIONIERE commerciale esperto, vasta coltura, assume direzione, gestione azienda, sostituendo titolare, cauzione 30.000; miti pretese. Cassetta 29572 C, Unione Pubblicità. 29572 C

SIGNORA praticissima eseguisce qualsiasi lavoro ufficio, suo domicilio, macchina propria. Miti pretese. Cassetta 29566 C, Unione Pubblicità. 29566 C

SIGNORINA 30.enne, seria, fidata, offresi per bambino, o altra facile occupazione, ore da combinarsi. Pratica ricamo. Referenze. Cassetta 29558 C. Unione Pubblicità. 29558 C

SPEDIZIONIERE doganale lunga pratica ramo spedizioni marittime, terrestri, disposto anche trasferirsi, offresi. Cassetta 5544 C, Unione Pubblicità. Trieste. 5544 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime, su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

A. A. PERMANENTI senza macchina, preparati oleosi, ondulazioni, tinture lavoro accurato. Salone Fiorentino, via Nordio 14. 73923 CC

MECCANICO specializzato riparazioni qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 29585 CC

PELLICCIAIO assume qualsiasi lavoro di pellicceria. Ventisettembre 33, II, destra. 29617 CC

PITTORE stanze, cucine moderne, lire 40, laccatura mobili. Madonnina 13, portineria. 73892 CC

RIFORMASI qualunque cappello, riducendoli elegantissimi, 3 in poi. Covelli, Piazza Impero 10. 29584 CC

SARTA uomo, ripara, rivolta giacche, cappotti uomo e donna. Gatteri 35, porta 1. 29591 CC

SARTA parigina offresi, lavoro a domicilio. Tel. 36-41, Trieste. 73965 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA tappezziere cercasi. - Crispi n. 48. 43799 D

BAMBINAIA governante italiana, conoscenza perfetta tedesco, trentenne, cercasi Genova, bambini 3-5 anni. Salute, moralità, cultura, laboriosità, referenze controllabili, stipendio secondo capacità. Dettagliare, Cassetta 40 M, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 5542 D

CAPACISSIMA confezionare indumenti per militari cercasi. Stegù, Ginnastica 60, interno. 73890 D

DATTILOGRAFA perfetta cercasi per pronta entrata. Scuola, Geppa 2, I. 43809 D

FATTORINO cercasi, mansioni interne, esterne, cauzione mille depositate banca. Indicare età. Cassetta 29564 D, Unione Pubblicità. 29564 D

GARZONA per maglificio cercasi. Presentarsi Fabio Filzi 5, Maglificio. 73916 D

GARZONA, mezza lavorante cercansi. Via Carducci 7, maglierie. 43797 D

IMPRESA costruzioni cerca geometri assistenti, lunga pratica lavori stradali, per Napoli. Scrivere Casella P 19485, Unione Pubblicità Italiana. Napoli. 5538 D

LAVORANTE sarto, pratico confezione soprabiti, impermeabili, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 29614 D

MAGLIAIA macchinista per stabile cercasi. Presentarsi Filzi 5. 73915 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Vasari 8, Pavanello. 29597 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Petelin, Corso Vittorio Emanuele III n. 7. 29589 D

MEZZA lavorante sarta uomo e garzona cercansi. San Servolo 11. 43769 D

MEZZE lavoranti e praticanti modiste cercansi. Covelli, Piazza Impero 10. 29583 D

MEZZO e mezza sarti uomo cercansi. Paolo Diacono 6, II. 73900 D

PARRUCCHIERA abile cercasi per Palmanova. More, via Canal piccolo 2. 43747 D

PELLICCIAIO lavorante, mezzo lavorante, aiuto pellicciaio, assumo. Nelzi, Piazza Ciano 8. 29624 D

RAGAZZE che sappiano cucire a macchina cercansi. Indirizzo al Piccolo. 73948 D

RAGAZZETTO principiante, volonteroso, leggeri lavori, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 73957 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. - Via Udine 27. 43759 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Corso Garibaldi 2. 73893 D

RAGAZZO apprendista pasticcere cercasi. Urbanis, Piazza Ciano, angolo d'Annunzio. 29609 D

RAGAZZO-A pratico-a colori, profumi, cerca drogheria provincia. Cassetta 24017 D, Unione Pubblicità. 24017 D

SIGNORINA buona conoscenza tedesco, amante bambini, pratica anche lavori casa, cerca distinta famiglia. Offerte Cassetta 29565 D, Unione Pubblicità. 29565 D

SIGNORINA praticante lavori ufficio, magazzino, cerca ditta commerciale. - Offerte Cassetta 29568 D, Unione Pubblicità. 29568 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA mobiliata, elegante, ingresso scale, possibilmente bagno. Cassetta 29561 E, Unione Pubblicità. 29561 E

CAMERA mobiliata, indipendente, bagno, riscaldamento, possibilmente unico inquilino, cerca distinto stabile. - Cassetta 29557 E, Unione Pubblicità. 29557 E

CAMERINO cercasi paraggi piazza Carlo Alberto. Cassetta 29571 E, Unione Pubblicità. 29571 E

IMPRESA costruzioni cerca per subito, due locali ufficio, mobiliati, con telefono, Zaccarini, Albergo Continentale. 29593 E

MATRIMONIALE confortevole, bagno, cercasi. Cassetta 29567 E, Unione Pubblicità. 29567 E

QUARTIERINO mobiliato o cameretta mobiliata, comodo cucina, cercasi, paraggi via Nizza. Cassetta 29562 E, Unione Pubblicità. 29562 E

SOLEGGIATA, ingresso libero, termobagno, prossimità piazza Goldoni, cerca statale stabile. Scrivere Istituto Diritto Pubblico Università, dettagliando. 43801 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. A. CENTRALISSIMA affittasi prontamente. Mazzini 21, terzo. 29603 F

A. A. A. CAMERA mobiliata affittasi. Via S. Giusto 8, II. 73891 F

A. A. A. CENTRALI, ingresso libero, tutte comodità. S. Nicolò 2, primo. 73929 F

A. A. A. CENTRALISSIMA, mobiliata, volendo vitto. Torrebianca 29, III, angolo XXX Ottobre. 73906 F

A. A. CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Toti 6, Giurovich. 73936 F

A. A. GARCONNIERE bellissima affitta sola, 100. Crispi 26. 73932 F

A. A. INGRESSO scale, mobiliata, grande, affittasi. Milano 7, IV. 29598 F

T. A. MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Udine 31, I, sinistra. 29602 F

A. A. MOBILIATA pulitissima, volendo due amici, anche ufficiali. XX Settembre 57, primo, destra. 73963 F

A. A. MOBILIATA due letti affittasi. Ginnastica 12, II, sinistra. 43703 F

A. BELLE centrali, bagno, casa signorile, affittansi subito distinti. S. Nicolò 30, porta 3. 73911 F

A. CAMERA bella, mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. S. Lazzaro n. 8. 29625 F

A. CENTRALE signorile, vitto, bagno, stufa. Ventisettembre 39, p. 15. 29616 F

A. MOBILIATA bella soleggiata, tranquilla, centro, affittasi distinto. Mazzini 12, terzo, sinistra. 43772 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, pensione, anche giorni affittasi. Trento 12, terzo, porta 10. 43770 F

A. MOBILIATA, centrale, affittasi. - Valdirivo 22, porta 11. 29599 F

A. MOBILIATA, vitto, prezzo mite, anche studenti. Foscolo 35, primo. 73958 F

A. STANZA bellissima, pensione completa, affittasi. XX Settembre 16, II, sinistra. 43896 F

A. VUOTA, comodo, possibilmente persona sola, 90. Bosco 10, IV, destra. 29615 F

CAMERA mobiliata matrimoniale affittasi. Via S. Servolo n. 7, pianoterra. 43746 F

CAMERA mobiliata, elegante, affittasi. Venti Settembre 18, IV, destra (ascensore). 43755 F

CAMERA bella, soleggiata, pulitissima, affittasi. Sanfrancesco 30, mezzanino, sinistra. 73942 F

CAMERA una persona, pressi Giardino Pubblico, Zovenzoni 6, terzo, destra. 73921 F

CAMERA vuota, comodo cucina, villa. Vicolo S. Fortunato 2, Samsa. 73940 F

CAMERA affittasi a distinto. Pietà 6, porta 3. 73905 F

CAMERA indipendente, pulitissima, darebbesi distinto; altra piccola, eventualmente vitto, per studentessa. Mazzini 11, Atti. 43786 F

CAMERA vuota, grande, 2 finestre, comodo cucina, affittasi. Diaz 16, III, sinistra. 29590 F

CAMERA lussuosa, riscaldamento, telefono, bagno, vitto, affittasi. Valdirivo 11, Bonaldi. 73966 F

CENTRALISSIMA indipendente, tipo salotto, bagno, affittasi. Milano 11, II, terzo campanello. 43762 F

INDIPENDENTE, bellisisma, bagno, affittasi distinto. S. Nicolò 11, primo. 73919 F

INGRESSO scale, elegante, bagno, telefono, vitto; altra matrimoniale, affittansi prontamente. Rossetti 11, terzo. 73969 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina. Via Ginnastica 43, porta 10. 73953 F

MATRIMONIALE d'angolo, 4 finestre, splendida, camera pranzo o salotto, bagno. Telefono 4893. 43795 F

MATRIMONIALE bella soleggiata, affittasi prezzo mite. Carducci 24, porta 16. 73975 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, mobiliato, affittasi, in centro. Indirizzo al Piccolo. 43794 F

MATRIMONIALE grande, chiara, altra un letto, anche vitto. Corso Vitt. Emanuele 23, terzo. 73910 F

MATRIMONIALI due, compreso sala pranzo, cucina, presso sola. Ginnastica 37, I, destra. 29577 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Via Palestrina n. 1, quarto, destra. 43754 F

MOBILIATA affittasi unico subinquilino, pressi Stazione. Rittmeyer 12, III, sinistra. 73943 F

MOBILIATA a coniugi soli, comodo cucina, senza biancheria, affittasi. - Piccardi 43, porta 29. 73930 F

MOBILIATA, prezzi mite, affittasi (escluso donne). Carducci 38, II, destra (dirimpetto Madonnina). 43761 F

MOBILIATA, stufa, uno due letti, affittasi. Gatteri 22, I, destra. 43764 F

MOBILIATA pulitissima affittasi prontamente presso piccola famiglia. Udine 29, pianoterra. 73952 F

MOBILIATA una persona, affittasi. - Piazza Goldoni 10, I, porta 1. 73968 F

STANZA grande, lussuosa, bagno, telefono, affittasi distinto. XX Settembre 4, primo. 43765 F

STANZA grande, eventualmente due, vuote, comodo cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 73979 F

STANZA mobiliata, bella, soleggiata, affittasi. Via Donatello 6, porta 19. 43808 F

STANZE due, mobiliate, affittansi. - Orologio 6, III piano, porta 9. 6849 F

STANZETTA bellissima, pulita, affittasi prontamente. Canova 13, II, p. 12. 43796 F

STANZETTA pulitissima, presso piccola famiglia, affittasi. Udine 75, I, sinistra. 73949 F

VUOTA bella affittasi, escluso cucina. Caccia 6, terzo, porta 8. 43767 F

VUOTA, stufa, uso cucina, affittasi distinta, escluso uomini. Indirizzo Piccolo. 73824 F

VUOTE due affittansi, esclusa cucina, oppure ufficio. Piazza Goldoni 5, porta 10. 29601 F

VUOTE due, grandi, stufa, ingresso scale. Ginnastica 1, primo, destra. 29618 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. A. A. ENENKEL (Scuola fondata 1919) Battisti 22, telefono 88-00. Aule ampie, igieniche, ambiente signorile. Gabinetto chimica. Sala concerti, conferenze. Termosifoni. Corsi regolari: prima classe tipo unico, Istituto magistrale completo. Liceo scientifico. Corso maestre Asilo. Intensivi: maturità classica, scientifica, magistrale, commerciale. Accelerati (ricupero anni perduti), ammissione prima superiore Istituto tecnico, nautico, Liceo scientifico, classico, magistrali. Licenza avviamento, diploma ragioniere, contabile, stenografo, lingue. Pianoforte. Corsi serali, domenicali. Doposcuola modello. Elementari. Convitto allievi provincia. Apertura nuovi corsi 1.o ottobre. 29620 G

A. A. ISTITUTO «Cavour», Bastione 4, tel. 69-51. Corsi medie inferiori, superiori. Apertura 15 ottobre. Elementari. 1042 G

A. AMMISSIONE superiori (licenza inferiore) tecniche, magistrali. Iscritti fino 16 ottobre 350 complessivamente, seralmente cinque ore. Iniziatesi lezioni superiori 100, avviamento 70 mensili. Informatevi via Diaz 3, telefonicamento 5263. 6851 G

A. DIAZ 3 «Scuola diurna». Doposcuola. Elementari, medie inferiori, superiori. Ripetenti ricuperate anni perduti! 6851 G

A. TEDESCO, inglese, francese. Metodo speciale accelerato. Iniziansi corsi economici, 25 mensili. Rossini 14. 1000 G

ACCADEMIA Belle Arti. Studio piazza Costanzo Ciano 7, ammezzato. Preparazione artistica diurna-serale, domenicale. Iscrizioni, informazioni, giornalmente. 29623 G

BELLE Arti, studio via Roma 22, IV, telefono 69-48. Lezioni individuali, collettive figura (testa, nudo), paesaggio, decorazione, figurini moda (insegnamento teorico-pratico per disegnatori, disegnatrici di alta moda), scultura, architettura. - Informazioni giornalmente. 29608 G

DATTILOGRAFIA: unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 43748 G

FRANCESE, inglese, tedesco ecc. imparerete rapidamente alla Berlitz, Piazza Ponterosso 2. Annesso ufficio traduzioni. 2 G

GEPPA 2, Scuola «Alighieri». Preparazione esami ragioniere, maestro, geometra, maturità classica, scientifica. Apertura corsi 16 ottobre. 43658 G

«ITALIA», piazza Impero 16, telefono 8163. Istituto scolastico fondato 1922. Autorizzato Enim. Associato Gil. Ambiente signorile, aule chiare, giardino, materiale didattico, biblioteca. Sono aperte iscrizioni anno scolastico 1940-1941. Scuola media inferiore (1.a classe regolare con programmi, orario, tasse uguali scuole regie). Corsi accelerati ammissione superiori (magistrali, tecniche, liceo); ginnasio superiore; licenza avviamento. Corsi annuali scuole medie superiori: preparazione accuratissima esami maturità liceale (classica, scientifica): abilitazione magistrale, diploma ragioniere. Corso speciale pomeridiano per maestre asilo. Corsi serali per adulti. Doposcuola: correzione compiti, ripetizione, disciplina. Professori specializzati, insegnamento razionale, educazione fascista, massimo profitto, ottimi risultati. Informazioni, iscrizioni giornalmente, Piazza Impero 16. 29611 G

LAVORATORI, studenti! Corsi diurni serali: 80 lire mensili qualsiasi abilitazione. Stenografia, dattilografia 25 mensili. Informazioni: 10.30-12, 15-19, presso Martucci, via dell'Istria 8. 1042 G

REGIO Convitto Nazionale, Cividale del Friuli. Regio Liceo Ginnasio. Commerciali industriali. Istituto tecnico inferiore interno, associato «Enim». Scuola media. Elementari. Posto incantevole, saluberrimo. Promozioni esami maturità 100/100. 5534 G

SIGNORINA, istruzione bambina novenne pomeriggio. XX Settembre 37 Mioni, telefono 3485. 43803 G

STENODATTILOCONTABILITA'. Direttore corsi Dilena, già insegnante Unione Commercianti. Scuola «Alighieri», Geppa 2. 43659 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRILLANTE d'anello, caro ricordo, smarrito nei pressi Corso Cavour. Generosa mancia al rinvenitore. Indirizzo al Piccolo. 43776 H

CANE, colore volpe, cicatrice gamba posteriore destra, nome Belan. Lauta mancia riportandolo Tarabochia 3. Cocitto. 73959 H

OROLOGIO polso donna, metallo bianco, allacciatura nera, smarrito domenica, chiesa S. Antonio Nuovo, piazza Ciano, ore 12.30. Mancia rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 43745 H

STILOGRAFICA oro smarrita. Portandola Bazzoni 9, Bachis, mancia 70 lire. 43777 H

TESSERA tram smarrita. Portarla, mancia, portiere Media n. 4. 73964 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per appartamenti, nuovissima costruzione, 3-4 stanze, riscaldamento autonomo ecc. Orario 16-18, via Mazzini 15, tel. 77-17. 10 I

ABITAZIONI signorili una due stanze, Scorcola Coroneo 684, custode Baldas (via Severo 32 scala) e via Cologna 71, villa. 73977 I

APPARTAMENTI soleggiati, casa nuova, 2 stanze, accessori, affittansi. Visitare via F. Severo 82. Informazioni Amministrazione Clementi. 43462 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, posizione splendida, riscaldamento autonomo, affittansi prezzi convenienti, casa nuova, via Carlo Combi 9. 73978 I

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato, camera matrimoniale, cucina, salotto, termobagno, telefono, affittasi. Telefonare 32-774. 43792 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, 220 mensili, vicino Tribunale scambiasi più piccolo, centro. Indirizzo al Piccolo. 73971 I

APPARTAMENTO in villa, 4 stanze, bagno installato, camerino e giardino appigionasi prontamente. Besenghi 31. Visitabile dalle 15-18. 73918 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, 260. Amministrazione Cesanelli, Gal[...] affittasi 1.o novembre, mensili lire lina 5; dalle 15-18. 29585 I

CAMERA cucina grande, piccolo camerino, mensili lire 62, scambiasi due camere «Icam», piazza Foraggi, Perugino. Via d'Isella 20, porta 2. 43608 I

LOCALE 3 fori, Viale XX Settembre 51, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, via Gatteri 23. 29396 I

QUARTIERE tre stanze accessori, mobiliato tutto nuovo, affittasi prontamente causa partenza. Via Gatteri 60, secondo, dalle 10 alle 12. 43779 I

QUARTIERE tre stanze, accessori, ascensore, stabile signorile, affittasi prontamente. Amministrazione stabili Diego, Caterina n. 3. 43780 I

QUARTIERE tre camere, bagno, cucina, uso campagna, affittasi. Via Porta 41, villa ex Perotti. Amministrazione Mazzini 44. 43758 I

QUARTIERI camera focolaio, piccoli, medi, grandi, disponibili. Crispi 32, I. 29619 I

STANZE 3, camerino, cucina, 200 mensili, scambiasi più piccolo. Offerte Cassetta 29570 I, Unione Pubblicità. 29570 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

ALLOGGIO due camere; cucina, accessori, cercasi primo di novembre. Offerte Cassetta 29315 L, Unione Pubblicità. 29215 L

FAMIGLIUOLA milanese cerca appartamento mobiliato, signorile, bagno installato, riscaldamento. Cassetta 29560 L, Unione Pubblicità. 29560 L

QUARTIERE centrale, tre stanze, bagno, cercano sposi. Galatti 8, I, Girotti. 73944 L

QUARTIERINO mobiliato, soleggiato, piani medi, cerca piccola distinta famiglia. Cassetta 29569 L, Unione Pubblicità. 29569 L

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. CAPPOTTO uomo finissimo, pura lana, vendo 250. Piazza Goldoni 9, I destra, porta 1. 29576 M

CAGNETTA bella, tre mesi, San Bernardo, bracco, vendo. XX Settembre 17, porta 1. 43805 M

CAPPOTTI e soprabiti ottimi, confezionati, lire 250. Occasione. Piazza Goldoni 9, II, porta 4. 73848 M

CAPPOTTI pura lana, soprabito, vendonsi d'occasione. Via Cologna 2, porta 2. 73920 M

CAPPOTTO uomo, pura lana, vende marittimo. Parini 5, I, destra, p. 8. 29578 M

CARRETTINA buono stato, casse vuote, vendonsi. Telefonare 24-10. 43766 M

CARROZZELLA Phönix quasi nuova; scarpe uomo 38, vendonsi. Giulia 94, porta 22. 73947 M

CARROZZELLA Sport vendesi. Via I. Balbo 13, porta 11. 73954 M

CARROZZELLA Sport vendesi. Via Foscolo 12, I. 43790 M

CUCINA gas, seminuova, vendesi occasione. Gioachino Murat N. 8, p. 18. 43731 M

DIVISA ufficiale vendesi. Fiore, Molino vento 3, V. 43756 M

FUCILE calibro 10, canna lunghissima, per caccia in mare, vendesi. Molino vento 44, Zucco. 73937 M

GATTO bianco, puro Angora vendesi a famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 43773 M

IMBOTTITA finissima Capok, vendo occasione, 275. Ginnastica 25, secondo. 29580 M

IMPERMEABILI 160, cappotto pura lana 155, stoffe lana alte 140, 27, tinte unite 8.50, scozzese 12. Piazza Ciano n. 13. 29607 M

IMPERMEABILI alcuni, uomo, donna, loden uomo, vendonsi occasione. Ferriera 5, porta 10. 43789 M

LANA bella vendesi, buonissima occasione. Crispi 60, p. t. 73904 M

LIBRI Ginnasio, Liceo classico, vendonsi. Corso Vitt. Em. III 27, quarto. 43788 M

MACCHINA Singer rientrante, altra famiglia 160, vendonsi occasione. Bosco 12. 29612 M

MACCHINA cucire «Necchi», altra occasione industriale, famiglia. Natale Battisti 12. 29595 M

MACCHINA cucire famiglia, altra rientrante seminuova, vendonsi occasione. Sartoria, Imbriani 3, II. 29596 M

Acquisti d'occa[sione]

cent. 45 la parola. Minim[o]

BILANCIA decimale, per quintali 3. 4, cercasi oc[...] fono 9556.

BILANCIE decimali, d[...] qualsiasi sistema, comper[...] 4058.

CANE caccia, ferma, rip[...] subito, oppure consegn[...] Viale XX Settembre 72, [...] fono 24-68.

CARROZZELLA Sport e[...] mo stato, cercasi. Cassett[...] nione Pubblicità.

GIACCA cuoio, statura [...] Scrivere Fontana Antoni[...] Isonzo (Trieste).

PROIETTORE «Agfa Op[...] tografie a colori acquist[...] Piccolo.

RADIO usata, occasione, [...] tinua, indicando prezzo, [...] setta 29553 N, Unione P[...]

TAPPETI acquista colle[...] ferte Cassetta 29530 N, [...] blicità.

VALIGIA pelle usata, ce[...] Cadorna 21, terzo, dalle [...]

VASCA bagno, seminuov[...] Cassetta 29557 N, Unione [...]

Mobili e piano[forti]

cent. 60 la parola. Minimo

A. A. A. SALOTTI, stud[...] lettini. Madalosso, Trenta[...] golo Torrebianca 9.

A. «ALABARDA», Rosset[...] mento bellissimi mobili, [...] rassi, reti metalliche, car[...] ni; convenientissimo.

CUCINA lusso, marmi, 85[...] vendonsi. Crispi 51, fale[...]

DIVANO, letti due con s[...] si, vendonsi. Zurck, via [...]

MATRIMONIALE semin[...] occasione. - Indirizzo a[...]

MOBILIO quartiere comp[...] S. Nicolò 27, I, Perinetti.

PIANINI, pianoforti, nuo[...] casioni, vendonsi, scambia[...] cesco 22, Pecar.

PIANINO, pianoforte m[...] quistai s'è occasione. Ind[...] colo.

POLTRONE (due) barbi[...] subito se occasione. Indi[...] colo.

SALOTTO Novecente, [...] vendesi. Indirizzo al Picc[...]

SALOTTO viennese pali[...] posto di libreria, scrivani[...] vendesi. Via S. Nicolò 13,[...]

SCRIVANIA moderna ve[...] ta, qualunque prezzo. Bo[...] interno.

TAVOLI marmo, altri [...] voli, sedie, vendonsi oc[...] cherie 12, Nacson.

100 sedie e 40 tavoli comu[...] si. Maiolica 14, Goriup.

Avvisi d'indole com[merciale]

cent. 60 la parola. Minimo

A. BRILLANTI, oro, arg[...] peransi pagando più di [...] pasi denaro per disimpe[...] Monte. Oreficeria Stermin[...]

A. BRILLANTI, oro, arg[...] oro, dentiere oro, comper[...] più di tutti. Disimpegn[...] Monte, Oreficeria Albert[...] Mazzini 46.

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo

DA Lovrinovich, Trieste, [...] trovate buonissimi vini is[...] e vecchi.

Auto - Biciclette - [...]

cent. 60 la parola. Minim[o]

A. ACQUISTO argento, o[...] gno polizze prezzi eccezio[...] gnoretto, Corso Emanuele[...]

BICICLETTA donna, nuo[...] vendesi 450. Amuletti, Giu[...]

BICICLETTA passeggio [...] sione. Via Tesa 63, bar.

BICICLETTE uomo e do[...] gio, vendonsi. Indirizzo [...]

Capitali - Società - Ce[ssioni]

cent. 70 la parola. Minimo

AFFARONE! Appartame[...] ne) cedesi, irrisorio, part[...] Goldoni 9, primo.

AFFARONE! Vendesi pa[...] ceria, centro, occasione. E[...] tori. Indirizzo Piccolo.

DITTA avviata generi a[...] ca impiegato con capitale [...] Offerte Cassetta 29574 R, [...] blicità.

RIVENDITA pane, dolci[...] spese minime. Esclusi me[...] rizzo Piccolo.

SARTORIA uomo, central[...] pleta, cedesi prontamente [...] gni. Indirizzo Piccolo.

SPACCIO vini avviatissim[...] nime, vendesi occasione. [...] trattoria.

STIRERIA bene avviata [...] Conti 38.

10.000 garantite libretto p[...] munale, cercansi, interess[...] Cassetta 29405 R, Unione [...]

Acquisti e vend. di cas[e]

cent. 70 la parola. Minimo

CASA con orto, quattro v[...] Indirizzo Piccolo.

Lottando contro la morte che tante volte aveva con la scienza debellato, si è spento, confortato dalla Religione, il

dott. Eugenio Petz

Ne dànno partecipazione a quanti lo conobbero e lo stimarono, la moglie TONIETTA ROSSI, i figli dott. EGIDIO con la moglie GINA PIGATTI, dott. TORINO con la moglie WANDA DALLE FESTE, il fratello dott. EMILIO con la moglie MILEVA PASTROVICH, la sorella GIUSEPPINA RESSEL col marito GIUSEPPE ed i nipoti GUIDO, MARIA ADELAIDE, EUGENIO, GIO[...] e SANDRO.

I funerali avranno luogo martedì 8 corrente, alle ore 15, partendo dalla casa di via Giulia N. 7.

Pola, 7 ottobre 1940-XVIII.

Si dispensa dalle visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

UNA PRECE

Luigi Carlo [...]

d'anni 42

è spirato sabato notte [...] sofferenze.

A tumulazione avven[uta ...] no il doloroso annunci[o ...] IDA n. HEINZE, la fi[glia ...] RA, i fratelli, sorell[e ...] tutti.

Nel contempo ringr[aziano] coloro che in vario m[odo ...] onorare la Sua memori[a ...] particolare al sig. Anto[...] suo amato principale.

Si dispensa dalle visite di [...]

PELLICCIA uomo, casto[...] strakan, originale, quasi [...] desi lire 1800. Dalle 10-[...] porta 18.

PELLICCIE nere, grig[...] volpe, bolero. Ventisett[e...] destra.

RADIO recente tutta Eu[...] vendesi. Sonnino 4, II.

SPECCHIO grande crista[...] trina cristalli, vendonsi. [...] 19, primo.

SOPRABITO uomo finiss[...] na, vendo 250. Piazza Go[...] stra, porta 1.

Oggi all'EXCELSIOR

gli «Artisti Associati» presentano:

Spie all'Equatore

Un'appassionante avventura con

GUSTAV FROEHLICH
CAMILLA HORN

Segue Doc. «Luce»:

Alba di guerra nel mare Ligure

Le gesta gloriose del «Calatafimi»

Un grande attore:

Gary Cooper

Un film di eccezione:

La gloriosa avventura

Produzione «United Artists»
Escl. «E.N.I.C.»

IMMINENTE AL

NAZIONALE